

AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE



Opera a cura di Annunziata Marciano

Hanno contribuito i Dirigenti Scolastici, gli insegnanti, gli alunni dei seguenti Istituti Scolastici
Partner del Progetto Comenius: *Knowledge of the roots and pluralism of European citizenship through
the paths of children's literature*

Direzione Didattica 1° Circolo - Formia (Istituto Coordinatore) - ITALIA

Istituti Partner:

Gimnazium nr 1 IM. Adama Mickiewicza W Reszlu ResZel - POLONIA

CEIP "Vergen De Luna" - Villeneuve de Cordoba - SPAGNA

23 Nissa İlköğretim Okulu - İçel - TURCHIA

Con la collaborazione dell'I.C. "V. Pollione" di Formia - ITALIA

Tutti i diritti riservati

AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE



AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE

SETTEMBRE -1 ° settimana-Lunedì

Caro diario, è passato così tanto tempo dall'ultima volta che ho sfogliato le tue pagine. È stato cinque anni fa, quando ti ho detto le ultime cose di me! Ora ho quasi undici anni e stiamo andando via di nuovo, questa volta a Formia. Dovrò ricominciare tutto da capo. Certo, molte cose sono cambiate, non ricordo più i miei amici: ero piccola, e adesso frequenterò un'altra scuola, dove incontrerò nuovi amici. Formia è bella per il sole, il mare, le antiche torri, i negozi vivaci. I miei genitori sono felici di tornare, e mia sorella è molto felice. Sono ansiosa. Chi incontrerò? Troverò i suoi amici? Le parole di mia madre non sono sufficienti, ma ho bisogno di stare con i miei amici. Anche gli uccelli cambiano paese, ma volano insieme.



Mercoledì

Caro diario, la scuola è iniziata due giorni fa. Non conosco ancora nessuno, qualcuno mi rivolge uno sguardo e altri non mi guardano nemmeno. Solo una ragazza mi sorride a volte. Desidero ardentemente diventare sua amica. Chissà perché, quando si arriva in un nuovo ambiente, gli altri vengono osservati come un estraneo? E perché a volte chi vive già in un luogo può diventare un "estraneo"? Tra estraneo e straniero ci può essere un accordo, possono sentirsi uniti; comincio a incontrare un



sorriso tra i molti sospetti e compagni di classe incerti. C'è sempre un "brutto anatroccolo"! Il brutto anatroccolo è un racconto che torna nella nostra vita, ma non sempre i brutti anatroccoli diventano cigni meravigliosi. Tra i racconti della mia infanzia, mi ricordo anche la triste storia di La piccola fiammiferaia: non è diventata una principessa come Cenerentola o Biancaneve! Lei è morta, raggiungendo la sua amata nonna, quando l'ultimo fiammifero fu bruciato in quella fredda notte di Natale. Nessuno l'ha aiutata, non aveva amici. Non dovremmo mai essere soli. Ognuno può aiutare un'altra persona a sentirsi meglio, e così ognuno può fare in modo che non vi sia alcun brutto anatroccolo. Abbiamo bisogno di amicizia o no? Cerco di capire questo comportamento dei miei nuovi compagni di classe, ma temo che possa essere difficile fare amicizia presto. I professori sono bravi, ma so che dovrò impegnarmi molto, i miei libri di scuola sono interessanti, e comunque, tu sai che io amo leggere e che sono molto curiosa, e ho il desiderio di studiare proprio quando li apro!

SETTEMBRE -2 ° settimana-Venerdì

Caro diario, dopo due settimane non è cambiato nulla, è sempre la stessa storia.

Ridono di me, io non so perché ma mi sento così triste per questo. Per fortuna c'è la mia sorellina che sta vivendo la stessa esperienza. Lei dice che le cose andranno



meglio con il tempo. Mi piacerebbe conoscere meglio tutti i miei compagni di classe. Cosa posso fare? Forse la mia pronuncia italiana può far ridere, ma posso migliorare! Non è facile imparare a comunicare immediatamente come gli altri. Ma vedo che nessuno parla come i nostri professori vogliono. Penso che ognuno di noi ha i suoi problemi. Ognuno di noi è un po' bambino e un po' "Pinocchio". Mia sorella, forse, non capisce bene i miei problemi: pensa solo a giocare, ma si sa, siamo molto diverse! Parliamo spesso dei nostri nuovi compagni di classe, del loro comportamento, e lei sorride: in questo periodo, anche se discutiamo spesso, lei è quella che mi ascolta. I nostri genitori hanno molti problemi da risolvere e cose a cui pensare: la casa nuova, il nuovo lavoro, il trasloco. Non sono molto attenti ai miei problemi, anzi a volte mi dicono che è colpa mia se i miei compagni di classe hanno reazioni strane, e che mi devo adattare. Ma questo è solo un periodo e spero che passerà presto! Nel corso della vita ci sono sempre momenti buoni e cattivi. È importante affrontare ogni difficoltà con ottimismo e sorriso.

SETTEMBRE -3 ° settimana-Lunedì

Caro diario, il mio professore di lingua ha parlato del pluralismo e della diversità, e ha colto l'occasione per favorire il mio benvenuto. È stata una giornata impor-

tante: ognuno dei miei compagni di classe ha fatto una domanda su di me, i miei gusti, le mie esperienze, la mia vita in Tunisia. Penso che il mio professore è il mio migliore alleato. È stato come se un velo fosse stato aperto. I miei compagni di classe sono stati trasformati. Ho pensato alla scuola come un luogo in cui sono tenuti tutti i bambini perché i loro genitori vogliono che restino lì. Capisco ora che ci sono importanti relazioni tra bambini e tra bambini e docenti, e anche con i genitori. Durante la crescita vivono in luoghi diversi, e ho capito che è molto importante essere in grado di esprimermi bene. I nostri professori ci aiutano in questo, ma dipende anche da noi. Ora ho bisogno di avere qualche punto di riferimento tra i miei professori, qualcuno che possa capire la mia situazione di diversità, rispetto alla scuola



“normale” e alla classe. Come possono i miei professori aiutare uno “straniero”?

Domenica

Evviva! Tra una settimana sarà il mio compleanno. Compirò undici anni! Wow! Non vedo l'ora! Sono così eccitata! ...Mi piacerebbe organizzare una festa ed invitare tutti i miei compagni di classe. Ho avuto un'idea super! Il party potrebbe avere un tema tunisino! È una bella idea, non è vero? A Nadhira piace molto la mia idea, purché contribuisca a renderci amici! Ho pensato di abbellire la mia casa con tappeti, tende e candele. Un po'

di atmosfera araba non sarà male!

I miei genitori hanno accettato la mia idea e mia sorella è molto felice, perché finalmente possiamo avere i nostri compagni di classe con noi! Ma saranno felici? Verranno? Mi piacerebbe che mi conoscano per la mia sensibilità. Saranno in grado di capire che i miei costumi sono belli e che siamo in grado di divertirci in compagnia, conoscendo le tradizioni di ciascuno di noi?

OTTOBRE -2 ° settimana- Mercoledì

Caro diario, sono appena tornata da una festa di uno dei miei compagni di classe, che è appena finita!

Ho ripensato alla mia festa...All'inizio ero un po' preoccupata perché pensavo che nessuno sarebbe venuto, ma quando ho sentito suonare il campanello...

C'erano tutti i miei compagni di classe alla porta! È stato fantastico, evviva! Ci siamo divertiti tantissimo! Abbiamo ballato, cantato al karaoke e abbiamo mangiato il molsouka, couscous e chakcauka. Con mia grande sorpresa, ciascuno dei miei amici ha portato un prodotto particolare: Francesca ha portato la pizza, Luca la tiella di Gaeta, Anna la mozzarella, Marco il parmigiano, Maria, che ama la Spagna, ha portato la paella; Lucia i salumi, Simone gli spaghetti alla formiana, Francesco, che ha la mamma polacca, ha portato bigos e pierogi. Tra tutto questo cibo tipico, c'era anche il kebab, preparato da mio padre, che è stato in Turchia lo scorso anno. Mia

madre, infine, ha preparato una grande torta! Abbiamo preparato piccole porzioni per ciascuno con tutti i prodotti, e tutti hanno apprezzato. Possono i prodotti della tradizione locale creare legami tra i popoli?

Francesca ha trascorso la notte con me perché i suoi genitori non potevano venire a prenderla...Abbiamo un sacco di cose in comune: la danza e la musica. È fantastico! Anche lei mi ha invitato a fare i compiti un giorno. È la prima volta che qualcuno mi invita a casa.

Non vedo l'ora! E io che pensavo che nessuno voleva essere mio amico.

Quando penso di nuovo al mio party, mi sento troppo felice. Continuo a parlarne con mia sorella, che dice che sto diventando pazza, ma per me è stato troppo importante. Lo so, non sarà sempre una festa, ma per me è un passo importante poter pensare che i miei compagni di classe stanno diventando i miei amici. A proposito di mia sorella, le cose vanno meglio anche per lei.

Non discutiamo così spesso come prima, e ci divertiamo insieme. I miei genitori sono molto più tranquilli.

OTTOBRE -3 ° settimana- Martedì

Caro diario, ho ricevuto molti doni per il mio compleanno, per esempio alcuni libri, qualche t-shirt e un po' di CD di musica, ma il dono più bello è stata la grande cartolina di auguri con tutti i nomi dei miei amici e con la frase: "Ho pensato che il tuo compleanno è tutto: vi-



vere insieme, in allegria, gioia, amicizia. Che tutti i giorni siano uguali a questo...Per il tuo compleanno: la felicità e, per sempre, la nostra amicizia". Una delle canzoni più belle dei miei nuovi CD è Per dirti ciao di Tiziano Ferro; visto che sono curiosa, ho cercato il video musicale su Internet: ci sono immagini di ragazzi e ragazze di tutto il mondo che salutano nelle varie lingue. Ci sono immagini in cui le varie bandiere e i simboli si uniscono, c'è il mondo, dove la parola "ciao" unisce tutti i popoli del mondo. Invece, tra i film, c'è Quasi Amici, una storia di amicizia che ha toccato il cuore di chi l'ha visto: si tratta di un'amicizia tra un giovane uomo di colore e un uomo tetraplegico che, con la loro amicizia, riescono a superare le difficoltà e i disagi della loro vita in modo dignitoso, anche divertendosi molto.

OTTOBRE -4 ° settimana-Venerdì

Caro diario, oggi durante la lezione è successa una cosa molto speciale...Mentre stavo scendendo le scale, sono inciampata e... indovina chi mi ha aiutato? Gianluca! Lui è un po' più grande di me, ma è il ragazzo più bello della scuola! Come una stupida, sono arrossita fino alla radice dei miei capelli. E non ero in grado di dire parola. Credo che lo abbia notato! Che vergogna! Mi chiedo se l'ha fatto solo per educazione o perché voleva essere gentile con me. Sono felice perché mi sono sentita considerata. Le mie amiche mi confidano le loro simpatie per i ragazzi. Anche a me piacerebbe farlo, ma ancora non posso. Penso che sia bello avere un amico con cui confidarsi, con cui condividere i miei pensieri. Francesca mi è molto vicina, ma non posso ancora confidarle le mie sensazioni in merito a Gianluca, forse lei potrebbe prendermi in giro o forse potrebbe sentirsi trascurata o forse potrebbe essere gelosa. A volte penso che Francesca è più importante.

Gianluca mi ha aiutata a capire che posso avere le attenzioni dei ragazzi. Quindi, posso considerare di avere nuovi amici tra i miei compagni di classe. Anche i miei professori si sono presi cura di me. Sono felice perché penso che sto cominciando ad essere parte del gruppo, e spero che tutto andrà meglio.

NOVEMBRE -1 ° settimana - Giovedì

Caro diario, non sai quanto sono felice! Saber, il mio caro fratello è tornato dalla Tunisia, dove ha vissuto e terminato gli studi. È stata una grande sorpresa! Ero nella mia stanza quando Nadhira è venuta da me urlando: "Vieni giù". Una volta lì, ho potuto vedere il mio caro fratello grande! Voleva sapere tutto sui miei amici, i miei professori, la mia scuola, i miei studi, mi è sembrato che fosse cambiato, o sto cambiando io? Abbiamo parlato a lungo, mi ha dato molti suggerimenti e mi ha detto



di dare il tempo ai miei nuovi compagni di classe di conoscermi, e poi tutto andrà meglio. Poi, ha parlato con i miei genitori, e io e mia sorella eravamo lì, ad ascoltarlo. È così bello essere di nuovo tutti insieme, in un nuovo paese. Anche se mio padre deve viaggiare molto spesso, è impossibile prendere l'abitudine di lasciare gli amici e poi ricominciare tutto ogni volta. Tuttavia, mio fratello ha detto che resterà con noi per un po' di tempo, e questo mi ha dato un mondo di gioia! Io lo presenterò ai miei amici! Sono così felice della mia famiglia! Chissà se tutti i ragazzi e le ragazze sono felici della propria famiglia? A volte i miei genitori sono invadenti. Vogliono che io obbedisca, ma non sono d'accordo sempre con loro. Quindi, nascondo qualcosa, preferisco

parlare con Francesca. Mio padre è il più preoccupato, sembra che tutte le cose peggiori del mondo debbano accadere ai suoi figli! È più facile parlare con mia madre. Sicuramente, per me, sono tutto. Con loro, mi sento al sicuro. I miei genitori vogliono che io faccia sempre una buona impressione, in tutte le occasioni, ma prima di tutto con i miei professori. Faccio del mio meglio. Se voglio rispettare i miei genitori, devo sempre dire "sì"?

Sabato

Caro diario, come ho già detto, io adoro ballare e so che per Francesca è la stessa cosa. Desidero andare nella stessa palestra! Ma è un problema, perché la mamma non vuole che torni a casa da sola! Spero che cambi idea. Penso di essere abbastanza grande per essere in grado di andare da sola in questa città nuova; ma penso anche che mia madre sia ancora molto preoccupata. Francesca ha buone abitudini e un buon carattere. Quindi, è facile capirci l'un l'altra, ci confrontiamo, facciamo i compiti a casa insieme. Mi ha detto che vuole imparare alcune parole e proverbi della mia lingua originale. Spero di convincere mia madre a lasciarmi andare in palestra, lei non capisce che è molto importante per me. Inoltre, Francesca non mi può ingannare! Ma ho buone speranze...la mia mamma è molto gentile con me ...

NOVEMBRE -2 ° settimana–Mercoledì

Caro diario, ho una buona notizia! Mia madre ha deciso di lasciarmi andare in palestra con la mia migliore amica Francesca! Mi ha raccomandato di stare attenta, di essere prudente e così via ...uff ...sono stufa dei suoi consigli, ma sono anche contenta. Non vedo l'ora di iniziare. Ho già comprato le scarpe speciali! ...Dovevi vedere come Francesca era felice! Ha detto che mi presenterà ai suoi amici e che sarà una nuova esperienza fantastica per me. Mi ha parlato molto della sua insegnante di danza, lei dice che questa insegnante è molto buona e anche molto dolce. Perché sono così emozionata? Francesca è il mio punto di riferimento principale. Penso che sia importante anche per lei, lei mi vuole in ogni occasione. Lei mi fa sentire importante.

Venerdì

Caro diario, sono appena tornata dalla scuola di danza e ho passato un buon pomeriggio, alcune ragazze mi hanno deriso perché ero l'unica ragazza ad indossare una tuta. Tuttavia grazie a Francesca non ho dato attenzione a questo!...Abbiamo iniziato a imparare un balletto della bellissima Jennifer Lopez e Valentina, la nostra insegnante di danza, ci ha detto che impareremo a ballare un balletto tipico del mio paese...sono stata davvero felice!

Valentina è molto buona, è molto attenta ad ogni movimento che facciamo, è a disposizione di tutti in ogni momento. Mi ha detto che devo migliorare alcuni movimenti, muovermi con più armonia. Mi ha presentata a tutto il gruppo e ho visto i volti dolci e sorridenti. La passione per la danza ci unisce tutti. Ognuno di noi cerca di fare del suo meglio e ci incoraggiamo a vicenda. Speriamo che le cose vadano sempre in questo modo! Il mio ottimismo mi darà ragione! La soluzione migliore è sempre quella di affrontare nuove avventure con il sorriso e il coraggio. Ma ora devo andare a dormire!

NOVEMBRE -3 ° settimana–Martedì

Caro diario, oggi a scuola è successa una cosa fantastica! Durante il tempo libero, ho trovato nel mio armadietto della scuola un biglietto su cui era scritto: "Vuoi uscire con me?...Chiamami: 333425060". Era Gianluca! Wow! È un ragazzo molto affascinante! Mi ha chiesto se volevo uscire con lui, ovviamente! Sono diventata rossa come un peperone! Mi sento turbata. È tutto normale, o no? In realtà, i miei amici spesso escono insieme: al McDonald, al cinema, nella via principale nel pomeriggio di Sabato e Domenica...in modo affettuoso, cosa c'è di sbagliato? La cosa più bella è che i miei amici sono sempre di più. Ma c'è un grosso problema (Che strano! Si risolve un problema e un altro più grande arriva!). Ho chiesto a mia madre...ma lei ha detto "no"! Cosa posso fare per convincerla??? Mia sorella dice che non mi devo preoccupare perché mamma fa sempre nello stesso modo, prima borbotta, poi si arrabbia e dice "no", e alla fine accetta. Mio padre non vuole assolutamente

te: ha avuto troppi problemi. I miei fratelli ridono. L'ho detto a Francesca e lei dice di avere un po' di pazienza: tutti i genitori lo fanno! Ma cosa posso dire a Gianluca? Rischio di fare una brutta figura...Cosa posso fare per convincerla??? In effetti, lei ha avuto la mia età, e può capire quello che sento. So che lei è preoccupata per me, ma sto crescendo e sono responsabile.

Venerdì

Caro diario, forse ho convinto la mamma. Lei ha detto che posso uscire se Saber viene con noi. Che peccato! Mio fratello come guardia del corpo! Sto cercando di convincere Saber di lasciarmi sola con Gianluca! Ho una grande speranza! Ho intenzione di informarlo! Non so se è meglio adesso, che ci sono persone interessate a me, o se era meglio prima, quando ero "nessuno". Mia madre non capisce che è importante per me avere amici, persone con studiare insieme, camminare, parlare, scambiare idee, esercitarmi nella lingua. Ho bisogno di entrare in questo nuovo mondo, senza annullare il passato. Il passato è importante: è importante ricordare le nostre radici e la storia del proprio paese. Ma questo nuovo "presente" è più bello di quello che pensassi. E ho bisogno di avere la fiducia di mia madre. Penso a cosa farei se fossi nei panni dei miei amici. Certo, avrei fatto tutto il possibile per mettere a proprio agio il nuovo arrivato, e sicuramente i miei genitori avrebbero apprezzato il mio impegno e la mia generosità. L'amicizia è una cosa seria, non si può costruire in breve tempo, si basa sulla fiducia, ma come si può confidare in qualcuno che non parla con te, che non ti conosce, che non ti risponde se non in classe, durante la pausa o sulle scale, dove si corre e ci si spinge l'un l'altro? Pensi che mia madre capirà? Ti farò sapere!

NOVEMBRE -4 °settimana -Mercoledì

Caro diario, finalmente sono uscita con Gianluca che ha accettato di buon grado Saber e lo ha anche presentato ad alcuni dei suoi amici. Saber era molto felice! Siamo andati a fare shopping, mi ha offerto un gelato e mi ha chiesto se voglio uscire di nuovo con lui! E ho risposto di sì! È meraviglioso! Non posso dire come io e Saber

siamo stati felici! Puoi immaginare la mia felicità! So che Saber ha bisogno di uscire dalla nostra nuova casa e...dai suoi libri! Devo dirti che anche mamma e papà erano felici, ma continuavano a raccomandarmi di non passare da uno stato d'animo ad un altro eccesso; spesso mi dicono di non farmi illusioni sull'amicizia, ma mi accorgo che sono felici quando vedono che io, mia sorella e Saber non abbiamo problemi qui a Formia.

In effetti, devo ammettere che un problema c'è: oggi ho parlato con Francesca. Lei è la mia migliore amica. Le dico i miei problemi e lei fa lo stesso con me. Siamo d'accordo su tutto e ci aiutiamo a vicenda. Ma non posso tollerare che a volte mi dica quello che devo fare. Oggi dovevo comprare una t-shirt. Siamo andate al negozio e avevo scelto un maglietta arancione, ma lei non era d'accordo, perché diceva che un'altra t-shirt avrebbe potuto valorizzare di più il mio viso. Non mi piaceva, ma lei ha insistito, e mi dava fastidio, perché sembrava che avesse voluto scegliere per me. Non è la prima volta: altre volte ho ceduto ai suoi suggerimenti. Francesca non ha parlato con me per tutto il pomeriggio. Tra gli amici, è sempre necessario avere sempre le stesse opinioni e gusti?

Sabato

Caro diario, Gianluca continua a sentirsi con Saber e così mi lasciano un po' più libera. Anche per Saber il cambiamento è difficile! Oggi a scuola abbiamo fatto un meraviglioso lavoro. Sulla scuola...io non ho scritto più perché è tutto OK. Il primo colloquio con i miei genitori ha avuto successo, gli insegnanti sono soddisfatti del mio impegno a scuola, dicono che sono educata e il mio comportamento è buono con tutti, ho bisogno di migliorare un po' la lingua italiana, in particolare lo scritto, ma sono molto brava in matematica. Ora torno al lavoro che abbiamo fatto a scuola oggi ...è stato meraviglioso. Quando sono arrivata a Formia, tutti mi dicevano che nella mia scuola c'erano molti progetti e, tra questi, il Progetto Comenius. Ho chiesto ai miei amici che cosa fosse e mi hanno detto che dallo scorso anno abbiamo molti amici in Europa: in Spagna, Polonia e Turchia. Con

loro, ci sono scambi culturali, vale a dire, siamo amici di penna e di chat e ci si vede periodicamente in Skype.

DICEMBRE -1 ° settimana–Lunedì

Oggi è successa una brutta cosa. Non tutti pensano che una ragazza straniera è comunque una persona. Ci sono alcuni ragazzi e ragazze che si divertono a dirmi “lavati”. Ho cercato di dare una risposta, ma i risultati sono stati delle smorfie. Sono stati allontanati da Francesca e dai miei compagni di classe. È necessario allontanarli? Il colore della pelle può farci diversi, derisi e divisi?

Mercoledì

Con il mio professore di lingua, abbiamo parlato di quanto accaduto Lunedì. Ha fatto la mia stessa domanda a tutti i miei compagni di classe. Ognuno ha detto subito “no” e ognuno di loro è venuto ad abbracciarmi. Mi ha detto che la loro amicizia non è sufficiente, è necessario che anche se avevano detto “no”, dovevano



riflettere sulle parole e sulle azioni, in qualsiasi luogo, non solo in classe. Sarebbe bello se anche gli altri bambini potessero conoscere davvero la bellezza dell'accettazione e l'amicizia tra le diversità.

Sabato

Tutti noi aspettiamo il Natale. Ci sarà un lungo periodo di vacanze. A scuola vi è una grande felicità! Tutti i temi che analizziamo si riferiscono alla pace, alla solidarietà e all'amicizia. Abbiamo proposto di leggere in classe

alcune pagine dei libri Cuore e Il Piccolo Principe. I nostri professori ci dicono che in ogni classe della nostra scuola si discuterà e rifletterà su questi temi. Sono felice, e anche i miei amici. È come se avessimo vinto una battaglia importante per tutti.

All'uscita della scuola, sono andata con Francesca a casa sua, e siamo state insieme per tutto il pomeriggio.

DICEMBRE -2 ° settimana–Martedì

La giornata di oggi è stata dedicata ai racconti del libro Cuore. Il nostro professore ci ha divisi in 3 gruppi. Ogni gruppo ha letto e commentato un racconto. Alla fine, ognuno di noi ha fatto una riflessione. Il messaggio è che la solidarietà, il coraggio e l'amicizia possono favorire la coesione tra le persone e i popoli, e che gli eroi sono i più deboli. Ci siamo commossi e ci siamo sentiti più uniti. Nel pomeriggio, ho parlato con i miei genitori di questi sentimenti, e sono d'accordo. Abbiamo cominciato a scrivere lettere ai nostri amici di penna in Polonia: è bello poter comunicare con gli amici lontani, non ci siamo mai incontrati, ma è bello per creare questo tipo di legami. Abbiamo anche preparato il lavoro e i doni che il Dirigente invierà ai nostri amici lontani della Turchia, della Polonia e della Spagna. Per me, si tratta di una nuova esperienza ed è molto bello.

DICEMBRE - 3 ° settimana –Lunedì

Oggi è un giorno triste, perché devo salutare i miei amici prima delle vacanze di Natale. Tornerò nel mio paese natale, ma rimango a Formia con il mio cuore. Sono d'accordo con Francesca e gli altri amici su come rimanere in contatto ogni giorno attraverso Internet, in modo che possiamo continuare il nostro rapporto di amicizia e raccontarci l'un l'altro. Vedrò di nuovo i compagni di classe che ho lasciato quando sono partita per Formia. Mi vedranno diversa? Li vedrò diversi? Quante cose avrò da dire, e quante cose sentirò da loro? Ognuno di noi ha una storia da raccontare, e per ognuno può iniziare con “C'era una volta ...”.

DICEMBRE - 4 ° settimana –Giovedì

Caro diario, il mio ritorno nel mio paese è stato strano. Le cose che pensavo di sapere avevano un aspetto nuo-

vo. Può lo stesso luogo avere nuovi significati? E può la gente dire cose nuove? Quanta curiosità intorno a me, quante domande! Mi sentivo importante per tutte le cose che ho imparato e per l'amicizia che ho portato con me. Io ero il ponte tra gli amici di Formia e i miei vecchi amici del mio paese natale. I miei genitori erano contenti e orgogliosi. Mia sorella era un po' meno felice, ma mio fratello era molto soddisfatto di avere tutti noi ancora una volta con lui, e di non essere da solo per un po' di tempo.

Domenica

Caro diario, ho ricevuto e accettato degli inviti a stare con le famiglie dei miei genitori e con i miei vecchi amici. Tutti volevano sapere quanto sono cambiata. Mi chiedo se volevano farmi stare con loro o se volevano che portassi un nuovo modo di conoscere e comprendere gli altri costumi e abitudini. Ho portato con me molte cose da dare e da mostrare. La curiosità ha il potere di aprire ogni porta. Così ho parlato. Hanno ascoltato le mie ansie, i miei problemi, ma anche la mia gioia e le mie soddisfazioni, che sono diventati le loro. Grazie a te, mio caro diario, ho avuto la possibilità di parlare a me stessa e di mantenere il legame con i ricordi delle esperienze che ho vissuto con i miei nuovi amici di Formia.

GENNAIO - 1 ° settimana – Lunedì

Caro diario, il tempo è passato veloce! Siamo tornati a Formia. Mi sento tranquilla, ma è come se non avessi mai lasciato questa città. Sono orgogliosa di avere più punti di riferimento. So di avere amici e persone care in due luoghi diversi. So che posso dire a tutti i miei amici che possono essere amici. Mentre sto aspettando l'inizio delle lezioni, i miei genitori sono già al lavoro. Posso stare un po' di più con mia sorella: lei deve finire i compiti, mentre io ho già fatto tutto. Ha una grande fantasia, le piace giocare, disegnare e cantare, raccontare favole alle bambole e ascoltare storie da me e dai miei genitori. Come me, lei ha problemi con la lingua, ma può superare le sue difficoltà, perché ama la lettura. Anche Nadhira incontra i suoi amici; in particolare ha un amico di nome Simone, un bambino molto curioso



con gli occhiali tondi blu! Ma penso con tristezza a Saber, che è rimasto in Tunisia per completare i suoi studi, e gli piacerebbe venire in Europa per studiare medicina e per arricchire la sua esperienza.

Sabato

Insieme a Francesca e alle nostre famiglie abbiamo deciso di ampliare le nostre conoscenze, visitando i siti culturali e artistici del nostro Paese. Andremo a Roma e al Vaticano, visiteremo i Musei Vaticani e il centro città. Andremo a Sperlonga, per visitare il museo archeologico, andremo a Cassino, a visitare l'Abbazia di Montecassino e i cimiteri di guerra della seconda guerra mondiale. Andremo a Pompei e vedremo gli scavi archeologici della città vecchia sepolta dall'eruzione del Vesuvio al tempo dei Romani. Visiteremo Napoli per vedere il meraviglioso golfo e la strada affascinante dei Presepi.

GENNAIO -2 ° settimana–Venerdì

Caro diario, le attività scolastiche sono iniziate di nuovo. L'impegno è più difficile. I miei professori pretendono sempre più attenzione e migliori risultati. In lingua italiana, Francesca mi aiuta particolarmente. Continuo con il gruppo di danza, che mi aiuta nell'esercizio fisico e mi permette di stare con i miei amici. Sento la responsabilità di dare di più con le mie capacità. Il diritto alla diversità si basa sulla partecipazione e il lavoro produttivo.

Sabato

Caro diario, la scuola continua. Il freddo favorisce gli incontri e le attività nel calore delle case, dove ci incontriamo in gruppo con i miei compagni di classe. Il clima di Formia ha giornate miti. Cammino per la strada con Francesca, guardando i negozi e passeggiando sulla spiaggia. Il professore di letteratura ha proposto la lettura de Il Piccolo Principe e, allora, siamo andate a comprare il libro.

GENNAIO -3 ° settimana-Lunedì

Caro diario, oggi abbiamo letto le pagine più belle de Il Piccolo Principe... che silenzio! Siamo stati tutti coinvolti dalla lettura del libro. Abbiamo detto anche i nostri commenti sulle parole: "Potremmo mai vivere un'amicizia così profonda?". L'amicizia è un sentimento importante, e lo troviamo in ogni libro e nell'esperienza...



Fine FEBBRAIO

Sta facendoun po' più caldo finalmente. Mi mancanola primavera e l'estate. Nei miei sogni torno in Tunisia...Ma devo ammettere che anche l'inverno può essere attraente. Oggi ho partecipato all'incontro del Progetto Comenius. Prima avevo sentito parlare di questo Progetto dai miei amici, quindi sapevo che in quel Progetto incontriamo nuovi amici provenienti da Spagna, Polonia e Turchia. Impariamo a conoscere le nostre culture, scri-



vere lettere e avere videomeetings in Skype. Oggi ho anche preso parte a questo tipo di incontro per la prima volta. È stato un videomeeting con gli amici della Polonia. Ci hanno mostrato l'inverno. Anche se mi manca una giornata di sole al mare, ho guardato un paesaggio invernale nel nord Europa con grande gioia. Alberi, strade, tutto coperto di neve. I nostri amici della Polonia ci hanno detto una cosa divertente, e cioè che non sempre riescono ad andare a scuola perché a volte le strade sono impossibili da percorrere.

Abbiamo visto diapositive che mostrano tempi di pausa nella scuola polacca. Gli studenti si lanciavano palle di neve in faccia l'un l'altro e gli insegnanti e il personale dei collaboratori scolastici guardavano con disapprovazione. Questo gioco non è elegante, ma personalmente mi trasferirei in Polonia per partecipare a una battaglia di neve con piacere. Quando il videomeeting è finito, abbiamo iniziato a parlare del Progetto e molti di noi hanno ammesso che ci piacerebbe visitare uno dei Paesi partner del Progetto. Il nostro professore ha detto che forse sarebbe possibile organizzare un visita al più presto, ad esempio, in Polonia. Abbiamo accolto con favore la sua promessa e con grande entusiasmo! La visita è davvero possibile? Dopo una breve chiacchierata si è scoperto che nessuno di noi è mai stato in Polonia. Alcuni amici del Progetto hanno visitato la Spagna du-

rante le vacanze, due ragazzi hanno visitato spesso la Turchia perché i loro genitori vengono da lì, ma nessuno conosce la Polonia. Eravamo così entusiasti all'idea del nostro professore che, durante la pausa, abbiamo chiesto a Francesca, la cui mamma è polacca, di dirci qualcosa sul suo Paese. Anche se ritengo che Francesca sia la mia migliore amica, solo ora ho imparato che ogni anno trascorre parte delle sue vacanze estive dai nonni in Polonia. Ha detto che le piace il Paese e lei ci va con piacere. Ha anche promesso di chiedere alla mamma di preparare per noi una mappa dei luoghi più importanti della Polonia, quelli che vale la pena visitare. Il professore, che stava ascoltando la nostra conversazione, ha iniziato a smorzare il nostro entusiasmo. Ha detto che era solo un'idea, nulla di veramente certo, che dovevamo pensare anche ai costi. In primo luogo abbiamo bisogno di pianificare e calcolare i costi della visita e solo dopo possiamo iniziare a sognare...Sappiamo che il maestro non ci vuole deludere nel caso in cui la visita non sarà possibile, ma è lui che ci insegna che, se veramente si sogna una cosa, dobbiamo fare il possibile per farla accadere. Sono tornata a casa in uno stato d'animo molto buono e la sera ho parlato ai miei genitori dei nostri piani. Hanno ascoltato con grande interesse, ma a giudicare dall'espressione del viso di mio padre, non sarà facile convincerlo a lasciare la sua piccola figlia andare da sola così lontano, senza i genitori, e solo con gli amici. E il professore, naturalmente. Ma i professori possono dare la fiducia sufficiente nell'assumersi la responsabilità per ogni alunno? Povero papà! Dovrò convincerlo in qualche modo, perché non riesco a immaginare che i miei amici vadano senza di me. So qual è il mio argomento vincente: gli dirò che questo modo di trascorrere del tempo insieme avvicina le persone, e i miei genitori vogliono veramente che io stia bene nella mia nuova classe, che certamente ora per me non è più un nuovo gruppo. Devo pensarci su molto bene.

L'inizio di MARZO

Devo studiare sempre di più. Ho deciso di fare del mio meglio per ottenere voti migliori, non solo in matema-

tica, che mi piace sempre di più, ma anche nelle altre materie scolastiche. Forse, se i miei genitori sanno che io sono una brava studentessa, mi permetteranno di andare in Polonia, come sto sognando. Sono sempre più brava in lingua italiana, anche i miei amici lo hanno notato e si complimentano con me. Ho chiesto a Francesca di insegnarmi una parola polacca al giorno, tutti i giorni. È stata d'accordo ma ha detto che non conosce bene il polacco perché a casa parlano italiano e quando sua madre torna a casa la sera è troppo stanca per insegnarle la lingua dei suoi nonni. Penso che questo non vada bene. Non vorrei dimenticare la mia lingua madre. Sono felice di avere più di un punto di riferimento nella mia vita. Ho i miei amici e le persone amate in due luoghi. Devo prendermi cura di tutti. Incontrare nuove persone, culture e tradizioni è importante, ma non si possono dimenticare le radici, i luoghi da cui si proviene. Questo è quello che penso. Ho condiviso i miei pensieri con i miei genitori. Sono d'accordo con me, ma hanno anche criticato il fatto che io giudico la mia amica troppo facilmente. Mi hanno aiutato a capire che lei è nata in Italia e l'Italia è la sua Terra Madre. Nel mio caso è stato più facile perché sono venuta in Italia a undici anni, già ragazza, e ho avuto il tempo di conoscere il Paese di origine dei miei nonni, Tunisi. Hanno ragione. Sono d'accordo con i miei genitori, il che dimostra probabilmente che la comprensione tra le generazioni è possibile.

Alla fine di MARZO

Ho sempre meno tempo. Studio molto. Nella nostra scuola si parla della visita in Polonia più spesso. I nostri sogni diventano reali. Recentemente c'è stata una riunione insegnanti-genitori, in cui si è discusso anche della visita. Anche se insisto, i miei genitori non vogliono dirmi i dettagli della riunione. Vedo che tranquillamente parlano di qualcosa e incrociano lo sguardo su di me. Ho la sensazione che la mamma stia cercando di convincere papà a lasciarmi andare. Sto fingendo in modo che non si accorgano di nulla, ma nel profondo del mio cuore sono così felice! Ho chiesto a Francesca

quello che i suoi genitori hanno detto, ma lei non sembra essere eccitata come me. Lei sa che andrà di sicuro. Inoltre, non sarà la sua prima visita. Credo che Francesca e io siamo molto diverse. L'ho notato già qualche tempo fa. Ma non mi importa, mi piace molto e so che a lei piaccio molto. Mi chiedo se il feeling tra noi sia solo conoscenza o amicizia. Che cosa è l'amicizia? Sono sicura che questa domanda è speciale. Molte persone in passato si sono interrogate sull'amicizia e ancora si fanno domande. Ci sono molte risposte possibili, ma per me l'amicizia è un legame speciale tra due persone. Penso che la vera amicizia sia l'onestà, la gentilezza, la lealtà e la fiducia. Non necessariamente in questo ordine, ma di sicuro tutti questi valori sono basati sull'esperienza, il rispetto, l'affrontare i problemi più comuni, il risolvere i problemi. Mi ricordo quando stavamo leggendo "Il Piccolo Principe" in classe, ho prestato particolare attenzione alle parole della Volpe. Ha detto che si deve addomesticare il proprio amico, e che si tratta di un processo lungo. Ho già addomesticato Francesca? Lei mi ha addomesticato? Una cosa so per certo: ho davvero cura di lei. Forse, se avessi il coraggio, dovrei parlarne con lei? Ma quando? A scuola ci sono un sacco di cose da fare, tutte le volte che qualcuno si avvicina a noi, se ne va; e poi c'è Gianluca ... ho bisogno di scrivere su di lui, lo farò...un giorno, ma per ora ho un po' di vergogna. Possiamo essere amici solo con una ragazza, con un ragazzo è troppo? Ma voglio davvero fare amicizia con Gianluca? Cosa provo per quel ragazzo?

Ancora MARZO

Ho deciso di parlare con Francesca sulla strada del ritorno dalle lezioni di danza. Quei corsi serali di danza mi piacciono sempre di più. Sono in una migliore condizione fisica e in un migliore stato d'animo, anche se sono stanca! Quando mi guardo allo specchio vedo una ragazza piuttosto bella, e i ragazzi, guardandomi, dimostrano che ho ragione. Ieri ho chiesto a Nadhira se sono abbastanza bella. Lei mi ha guardato e ha detto che sono stupida. Lei è ancora una bambina e non capisce che per una ragazza il modo in cui si è guardati è molto

importante. Ho notato che da molto tempo nessuno è stato più scortese con me a causa del mio colore della pelle, e quegli sguardi dei ragazzi...Ieri ho ricevuto una lettera breve, ma non ho idea di chi l'abbia scritta. Ho guardato in giro a scuola sperando di essere in grado di individuare l'autore, ma non ho ancora idea di chi sia. Ho mostrato la lettera a Francesca, ma lei l'ha ignorata. Ha detto che queste sono cose stupide. Forse mi sbaglio, ma ho notato che Francesca era scontenta di qualcosa. Perché? Lei era gelosa?

APRILE

Oggi ho avuto un piccolo disguido con Francesca. Stavamo tornando dai nostri corsi di ballo con un gruppo di amici e parlavamo degli impegni nei nostri fine settimana. Ho detto che avevo fatto shopping con mia sorella e oggi indossavo una gonna che avevo comprato la scorsa settimana. Le ragazze hanno condiviso il mio gusto per i vestiti con entusiasmo, hanno detto che la prossima volta dovremmo andare a fare shopping insieme. Stavamo ridendo e scherzando, e non ho neanche notato che Francesca aveva perso il suo stato d'animo. Quando ci hanno lasciate sole, ha iniziato a parlarmi. Lei mi ha ricordato che parliamo su Skype il venerdì, ha suggerito di andare a fare shopping sabato, ma le ho detto che non avevo tempo perché dovevo studiare. I miei genitori dicono che passo troppo tempo a divertirmi e non abbastanza a studiare. Ho spiegato



alla mia amica che questo è vero, che i miei genitori si preoccupano tanto per me, che ogni volta che esco mi chiamano e mi chiedono dove sono, cosa sto facendo e a che ora torno a casa. Le ho anche spiegato che ho dovuto fare uno shopping improvviso, per mia sorella. La nostra mamma aveva promesso a Nadhira di ordinare qualcosa di fresco per il suo compleanno, che festeggerà la prossima settimana. All'ultimo momento si è scoperto che la mamma non poteva andare, Nadhira ha iniziato a piangere, improvvisamente la scena è diventata molto sgradevole e la mamma mi ha proposto di andare con Nadhira. Francesca stava ascoltando la mia spiegazione ancora arrabbiata. Ha detto che avrei potuto invitarla, ma, a quanto le pareva, io non volevo, perché ora, quando finalmente sono riuscita a stabilirmi in un nuovo posto e ad avere nuovi amici, ho dimenticato che lei è stata la prima persona che ha voluto fare amicizia con me ai tempi in cui ero una timida straniera. Sentivo che mi stavo arrabbiando con Francesca. Lei è importante per me, ma dobbiamo fare proprio tutto insieme? Sabato scorso sono uscita con mia sorella e non ho pensato a chiamare Francesca. È un male? Devo condividere ogni singolo momento con la mia amica?

Domenica

C'è una certa tensione tra me e Francesca da quel giorno. Io non so cosa fare. Sto analizzando la situazione e non so cosa pensare. A volte mi sembra che Francesca abbia ragione nel dire che io sono egoista e insensibile, a volte invece penso che sia sbagliato. Ho bisogno del consiglio di qualcuno. Ma di chi? Mia sorella è troppo piccola per capire. Mamma? Io non sono una ragazza che informa i miei genitori su tutti i problemi. Forse dovrei chiedere scusa a Francesca. Ma se io le dico che mi dispiace, vorrebbe dire che dire che è stata colpa mia, e non mi sento di aver fatto qualcosa di male. Se faccio finta che non è successo niente, Francesca può pensare che io la ignori. Ho davvero cura di lei, ma io non so come parlare con lei. Forse non sono io, forse lei è egoista e insensibile. Vuole che pensi a lei tutto il tempo, ai suoi bisogni. Devo pensarci su.

Lunedì

Vorrei parlare con Francesca, ma credo che lei mi stia evitando. Scompare da qualche parte durante le pause, quindi non ci sono possibilità di parlare. Dopo le lezioni è tornata a casa con altre ragazze. Nel tempo impiegato a preparare la mia borsa, lei era già andata. Quando stavo



uscendo da scuola, ho visto un avviso. Venerdì ci sarà un incontro del gruppo del Progetto Comenius per discutere sulla visita in Polonia! Mi sentivo come se stessi volando!

Martedì

Ho parlato con i miei genitori per lungo periodo. Sulla visita in Polonia, naturalmente. Non posso crederci, ma alla fine sono stati d'accordo! Ho dovuto promettere di ascoltare sempre l'insegnante. Dovrò chiamare a casa ogni giorno. E non farò sciocchezze. Naturalmente ho promesso di ascoltarli e ho dimostrato che ho capito. In seguito ho pensato che gli adulti sono strani. I miei genitori mi stanno educando a essere una persona responsabile, perché non si fidano di me? Io vado con i miei amici e gli insegnanti a vedere un nuovo Paese, ad incontrare nuove persone. Tutti i genitori reagiscono in modo così eccessivo o solo i miei?

Venerdì

Dopo la riunione! Infine si è deciso! Presto partiremo.

Ma non tutti noi. Sono rimasta sorpresa. Fino ad oggi ho pensato che solo i miei genitori erano troppo protettivi e ho scoperto che non tutti i miei amici hanno avuto l'autorizzazione dei genitori, invece l'ho avuta abbastanza facilmente. Ho condiviso i miei pensieri con Francesca. Ha detto che non ha avuto problemi con i



suoi genitori. Ho trovato il coraggio e le ho detto tutti i miei dilemmi. Le ho confessato che voglio che siamo amiche e che io mi ricordo che è stata la prima persona che mi ha sostenuto quando sono arrivata a scuola. C'è stato un momento di silenzio e poi Francesca si è messa a piangere. Non sapevo come reagire. Perché piangeva? Mi sentivo così stupida. Inaspettatamente lei mi ha baciata sulla guancia ed è corsa via. Non ho nemmeno avuto la possibilità di chiamarla. Non ho idea di cosa significhi tutto ciò che accade tutti in questo momento. Mi è venuta in mente una frase da "Il Piccolo Principe": "È un luogo misterioso, la terra di lacrime". Questo è quello che sto vivendo in questo momento. Forse il tempo che passeremo con la mia amica in Polonia porterà le risposte alle mie domande e allontanerà i miei dubbi.

Lunedì

Oggi c'è stato un videomeeting con Skype con la Polonia. I nostri amici polacchi ci hanno presentato il piano del soggiorno e c'era una presentazione dei luoghi da vedere. Mi è piaciuto un sacco. Non ho mai sentito

parlare di quei luoghi, ma io li visiterò con piacere. Abbiamo chiesto a Francesca se lei conosce i posti, ma lei ha risposto che i nonni vivono in una piccola città della provincia di Warmia, che si trova nel nord della Polonia, e Francesca non ha mai avuto la possibilità di vedere Varsavia. La nostra visita sarà la sua prima visita alla capitale. Il nostro insegnante ci ha dato un compito da preparare. Ognuno di noi deve ricercare le informazioni sul Paese e le città che stiamo per visitare. Ho invitato Francesca a casa mia per cercare insieme le informazioni su Internet. Sono così felice!

MAGGIO-visita in Polonia, primo giorno

Da ieri sono in Polonia! Il viaggio è stato eccezionalmente veloce. Non ero affatto stanca, ed è accaduto qualcosa di inaspettato. Durante il viaggio stavamo parlando, cantando e scherzando. A un certo punto un ragazzo del nostro gruppo, con cui non ho mai parlato, mi ha raggiunto. Ci siamo solo detti "ciao" l'uno con l'altro in occasione dell'incontro del gruppo Comenius. Io non sapevo nemmeno il suo nome. Mi ha chiesto se me lo ricordavo. Ho mostrato la mia sorpresa e ha detto che certamente dovevo ricordarlo perché avevamo partecipato allo stesso incontro. Ho avuto l'impressione che fosse imbarazzato. C'è stato un breve momento di silenzio e poi ha detto che ci eravamo già incontrati prima. "Quando?", ho chiesto. Ha cercato di allontanarsi con i suoi occhi. Mi sentivo



imbarazzata. "Che cosa sta cercando di dirmi?", ho pensato e ho sentito che non sarebbe stato qualcosa di bello. Avevo ragione. È rimasto in silenzio per un momento e poi ha confessato che era uno di quei ragazzi che ridevano di me, gridando: "Lavati". Non ho detto una parola. "Perché sta dicendo questo?". È rimasto tranquillo. Poi ha parlato. Credo che la sua voce tremasse. "Jasmine, voglio che tu sappia che mi dispiace molto per questo. Ero solo stupido. Non so perché l'ho fatto. Mi dispiace molto. Mi perdoni?" Sono stata in silenzio. Non ho potuto rispondere. Dopo quell'evento spiacevole per molto tempo mi sono sentita male ed ero triste. E ora questo ragazzo e la sua confessione: "Sto pensando molto a te e me". "Oggi non direi più cose del genere. Mi dispiace aver detto quelle parole. Sono cambiato. Sono diventato più saggio... mi dispiace". È stato strano. Non so spiegare perché, ma io non ero arrabbiata con lui. Ho creduto che fosse onesto. Ma in nessun modo riuscivo a dire una parola. Gli ho dato la mia mano, che lui ha stretto. Anche un po' troppo forte. "Grazie. Voglio dimostrare che so essere un buon amico. Vedrai". È tornato al suo posto. Poi ho notato che Francesca ci stava guardando. "Gli piaci", ha detto. "Hai sentito di che cosa stavamo parlando?" "No, ma credo di sapere". "Io non la penso così...", sospirai. Francesca si è stretta nelle spalle. Io le ho raccontato della nostra conversazione appena c'è stato un momento. Lei si è sorpresa. Penso che sia stato un atto di coraggio di quel ragazzo confessare tutte quelle cose. Egli stesso si è giudicato, e non c'era bisogno di farlo. Io non lo ricordo, non potevo far finta che lui non mi avesse mai incontrato prima. Penso che non sia stata per lui una decisione facile. Sono rimasta colpita. Ma non posso essere sovraccitata per lui. Fino ad ora queste sono solo parole, e si dovrebbe giudicare le persone per quello che fanno, non per quello che dicono. Questo è quello penso.

Visita in Polonia, secondo giorno

ieri abbiamo incontrato i nostri amici polacchi che avevamo incontrato nel videomeeting in Skype. È stato molto bello. Tutti dicevano qualcosa di se stessi. Ho notato che la mia presentazione è stata impressionan-

te. I miei nuovi amici erano interessati al mio Paese, mi hanno fatto domande sulla Tunisia, e ho scoperto che alcuni di loro trascorrono lì le vacanze. Ho parlato delle tradizioni e della cultura del mio paese. Tutti erano interessati e l'atmosfera era molto piacevole. Mi sentivo bene, ero al centro dell'attenzione, ma non ero sotto pressione. Quello che gli altri dicevano è stato accolto con entusiasmo. Francesca ha parlato delle sue radici polacche, tutti si sono rallegrati. Più tardi abbiamo parlato dei nostri interessi. Ho notato che siamo tutti molto simili. Abbiamo scoperto che gli amici polacchi conoscono "Pinocchio" perfettamente. Quando qualcuno non stava dicendo la verità, hanno anche detto: "Stai mentendo. Posso giudicare dal naso". Sono stato contento di sapere che "Il Piccolo Principe" è una lettura preferita da molte persone. Ho letto questa storia solo quest'anno, e me ne sono innamorata. Nella mia mente torno spesso ad esso. A parte la condivisione di interessi letterari, condividiamo anche la musica, ascoltiamo le stesse canzoni. E infine il ballo, il mio preferito! Ad alcuni dei miei nuovi amici piace molto ballare, alcune ragazze appartengono ad un club di ballo della scuola, che svolgono in manifestazioni in diverse occasioni scolastiche. Abbiamo deciso di fare una festa da discoteca un giorno! Penso che sia una grande idea! Prima di venire qui mi sono preoccupato un po' perché la lingua o la cultura potevano essere barriere troppo grandi, e speravo di essere in grado di fare nuove amicizie. E ora sto pensando: "Quali barriere!". Siamo diversi solo in superficie, e ci sono più cose che ci uniscono che quelle che ci differenziano. Ognuno è a cuore aperto. Forse è perché siamo ospiti, ma forse non è per questo. Tutto sommato, non ci sono ragioni per mostrare antipatia. Nel mio tempo libero, ho chiamato i miei genitori per dire che sto bene. Sono grata a loro che, nonostante i loro dubbi, mi hanno lasciato andare così lontano. I miei genitori sono felici e io sono contenta. Nel pomeriggio abbiamo visitato Varsavia. Penso che sia una bella città. Ho imparato che la città capitale della Polonia è chiamata "vecchia nuova città", perché durante la seconda

guerra mondiale fu completamente distrutta, e dopo la guerra è stata ricostruita. Nella ricostruzione sono stati restaurati i dipinti di Bernardo Bellotto detto il Canaletto, l'artista italiano del 18° secolo. È stato un grande ammiratore di Varsavia e ha dipinto molte strade, residenze, chiese, altre cose. Mi sembrava strano. Stavamo camminando lungo il centro storico e in qualche modo non riuscivo a immaginare che queste case e le chiese non fossero di diverse centinaia, ma solo di alcune decine di anni. Domani andremo a visitare il museo, dove stiamo andando a vedere il film "La città di rovine" che mostra la città capitale della Polonia subito dopo la fine della guerra, in cui le macerie erano tutto ciò che era rimasto. Per essere onesti, non sapevo cosa pensare. Fino ad ora non ero mai stata interessata alla storia. La mia materia preferita è la matematica. Quest'anno durante le vacanze estive andiamo con i miei genitori e Francesca a Roma e in altri luoghi importanti per la storia d'Italia. Sembra strano per me, che il mio viaggio attraverso la storia inizi con la storia del Paese di cui non avevo mai sentito parlare prima. Mi chiedo se mi piacerà.

Visita in Polonia, terzo giorno

È stata una giornata incredibile. Sono molto stanca, ma felice. Abbiamo visitato il Museo Warsaw Rising. Quando eravamo in viaggio verso il museo mi sono irritata. Stavo pensando che non volevo passare una bella giornata nel museo noioso, a guardare le cose della storia del Paese, di cui non sapevo nulla. Ora, quando la giornata è finita, penso che sia un bene che questi giorni in Polonia non siano spesi solo per divertimento, giochi e intrattenimento. Sento che ho lasciato il museo come una persona più matura e saggia. Ora so che il mondo significa non solo il tempo presente, ma include anche il passato, che unisce a volte e a volte separa. La guida nel museo era una ragazza giovane, solo di pochi anni più grande di noi, e le sue parole erano così appassionate come se avesse vissuto gli eventi lei stessa! All'inizio abbiamo visto un breve film, della durata di pochi minuti...sono rimasta scioccata! E anche i miei amici. Sembra impossibile che le rovine che abbiamo visto nel film



sono la città che stiamo visitando in questo momento. Ma ancora...La guida ci ha raccontato la storia della città, quello che è successo ad essa e alle persone che spontaneamente hanno deciso di lottare per essa, per difenderla. Stavo guardando le foto sulle pareti del museo e sono rimasta sorpresa di vedere che la maggior parte di loro erano ragazzi e ragazze. Ho ascoltato anche storie incredibili di persone che in nome dell'amicizia hanno rischiato la propria vita, e spesso sono morte. Morire per il tuo amico, è una cosa che non riesco a comprendere! Può essere l'amicizia così importante che apprezzi la vita del tuo amico più della tua? D'altra parte credo che senza di essa, non ci sia amicizia. Mi chiedo se nel nostro mondo contemporaneo cose del genere stiano ancora accadendo. Che cosa dovrei fare in una situazione del genere? Preferisco non pensarci. Non voglio sperimentare tale amicizia. Non voglio nessuna guerra, nessuna morte. Ma questo mondo apparentemente sicuro, sembra solo sicuro. Per tutto questo tempo in tutto il mondo le guerre continuano. Perché? Penso che le persone dovrebbero cercare le cose che hanno in comune, e non solo le cose che le differenziano. È incredibile che la gente possa ancora mostrare ostilità e ci si uccida a vicenda. Ho pensato che, se tutte le persone conoscessero la storia, non ci sarebbero le guerre. Abbiamo lasciato il museo soddisfatti, ma tranquilli. I nostri amici polacchi hanno deciso che dobbiamo essere più allegri, quindi siamo andati a cenare insieme.

Ognuno ha scelto quello che voleva. Abbiamo scoperto che non è favorito il bigos, piatto tradizionale polacco per tutti! I giovani preferiscono di più la pizza. Il nostro buonumore era tornato. Abbiamo deciso di visitare la città in piccoli gruppi. Ewa, Bartek e Tomek erano la guida mia e di Francesca. Hanno qualche anno più di noi, sono studenti degli ultimi anni delle scuole medie inferiori, ma non riesco a sentire la differenza di età. Forse è anche meglio che le nostre guide siano più grandi, in modo che i nostri professori non facciano obiezioni nel lasciarci andare con loro. All'inizio della nostra passeggiata nel centro storico è stato difficile parlare e ridere, perché ad ogni passo c'erano le etichette e le schede di commemorazione dei tragici eventi della seconda guerra mondiale. Francesca e io eravamo curiose di sapere se quel passato difficile rende difficili le relazioni tra la Polonia e la Germania. Ma, secondo quanto ci hanno detto Ewa e Tomek, il passato appartiene al passato. I nostri amici ci hanno detto che da qualche anno stanno partecipando a scambi culturali tra studenti polacchi e tedeschi. Durante le vacanze estive un gruppo di studenti della scuola di Ewa, Tomek e Bartek visita una scuola partner in Germania. Rimangono presso le famiglie tedesche, per conoscere la cultura e la tradizione del popolo tedesco, visitare il quartiere, partecipare a competizioni sportive, workshop, e il prossimo anno si cambia, un gruppo di studenti tedeschi arriva in Polonia. Mi piaceva un sacco l'idea! Penso che se la gente pensasse allo stesso modo, non ci sarebbero guerre in tutto il mondo. Dobbiamo ricordare le cose buone nelle nazioni, e dimenticare ciò che è stato male in passato.

Più tardi la sera

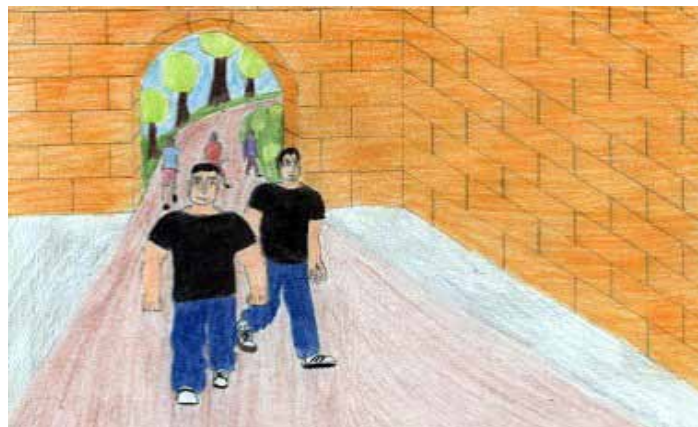
Questo giorno faticoso ma molto bello è finito con una discussione tra Francesca e me. A dire il vero non ho idea di come sia successo. Dopo che siamo tornate nella nostra camera, Francesca ha cominciato a piangere. Ho pensato che forse era malata, ma lei non voleva parlare con me, ha gridato verso di me che non ho capito niente e che stava male. Non so cosa stia succedendo. Quale è la mia colpa? Che cosa ho fatto? Sto riflettendo



tutto il giorno. Sì, mi ricordo che qualcosa deve essere successo, perché durante la nostra cena e più tardi, durante la nostra passeggiata, Francesca era tranquilla. Io parlavo con i ragazzi e Ewa, anche se Francesca parla inglese meglio di me e parla anche un po' polacco. Stavo cercando di fare del mio meglio: stavo usando il dizionario, e la mimica, anche creando situazioni divertenti per tutto il tempo. Ridevamo tutti e Francesca si teneva lontana da noi. Ora sta facendo finta di dormire. Ma sento che sta ancora piangendo. Cosa devo fare? Mi dispiace molto. E di nuovo la frase da "Il Piccolo Principe", "È un luogo misterioso, la terra di lacrime", ha attraversato la mia mente.

Visita in Polonia, quarto giorno

Oggi siamo stati nel parco reale. Si tratta di un bellissimo parco. Avrebbe potuto essere bello, ma non lo era.



Francesca non ha detto una parola verso di me. In serata ci sarà un incontro in discoteca, quindi forse poi mi dirà cosa sta succedendo.

La sera

Dopo la discoteca. Amo ballare e così sono andata lì con grande piacere. In un primo momento non riuscivo a rilassarmi, perché l'espressione triste della faccia di Francesca mi faceva nascere tanti rimorsi, ma la musica funziona sempre. È stato molto divertente, ho potuto vedere che i ragazzi mi prestavano tante attenzioni. Non era come prima. Devo ammettere che essere



al centro dell'attenzione ti fa sentire fantastica. Sono grata a Valentina che mi ha insegnato a muovermi sulla pista da ballo. Quando danzo mi sento libera. All'improvviso è accaduto qualcosa di inaspettato. Quando stavo ballando con Tomek, Francesca è corsa da noi e mi ha spinto. Sarei caduta se il mio amico non mi avesse tenuta. Francesca è uscita di corsa dalla stanza. Per un breve momento sono rimasta confusa, ma ho deciso di seguirla per spiegare la cosa in modo chiaro. Quello che ho sentito da lei mi ha lasciato senza parole. Francesca ha detto, in realtà ha gridato, che da quando sono venuta a Formia ha avuto piacere di fare amicizia con me. Mi ha vista timida e persa nella nuova sede posto, e per questo che ha deciso di prendersi cura di me. Questa è la parola che ha usato: prendersi cura. Ha detto

che lei mi ha trattato sempre come una sorella, e la sua famiglia come un membro della famiglia. Tutto mi è piaciuto. Poi Francesca ha detto che mi ha visto molto cambiata ultimamente, e che ora era sorpresa che io non avevo notato quanto sia difficile per lei che io non sia più come prima. Stavo ascoltando in silenzio, perché non sapevo cosa dire. Mi ha chiamato egoista. Non pensavo che questo era ciò che la mia migliore amica pensasse di me. A dire il vero, non abbiamo mai discusso dei nostri sentimenti. Ero sicuro che tra noi due, ero piuttosto io ad aver motivo di lamentarmi di come era Francesca, che spesso aveva agito egoisticamente e mi aveva fatto soddisfare i suoi bisogni. Ora capivo che ero la sua amica quando gli altri mi prendevano in giro, quando non avevo molti amici. E ora, che non sono più un'estranea, quando riesco anche ad attirare abbastanza l'attenzione dei ragazzi, avrei dimenticato Francesca. Ha detto che ieri, durante la passeggiata non ho parlato con lei, ma invece ho trascorso molto tempo a ridere con gli altri ragazzi. E che non avrei nemmeno notato se fosse scomparsa. Sono rimasta scioccata dalle sue parole. Le ho detto che questo non è vero, ma lei non ha voluto ascoltare e ha gridato che non ho veramente cuore verso i suoi sentimenti. Tutto è finito per entrambe in pianto. Francesca mi ha detto che non voleva essere più mia amica; io le ho detto che non sono d'accordo. Mi sono resa conto che siamo diverse più di quanto mi aspettassi, ma proprio per questo dovremmo prenderci cura di ciò che abbiamo di più in comune. Se fossimo uguali, la nostra amicizia sarebbe noiosa. Le ho detto che il rapporto con lei era stato difficile molte volte, ma che ero stata paziente con lei. Le mie parole hanno funzionato. Si è sorpresa e mi ha chiesto quando era stata egoista con me. Le ho ricordato del malinteso con la gonna e lo shopping. E poi ho capito che stavo dicendo cose stupide. Ho detto che discutiamo di cose senza importanza. Ho chiesto scusa a Francesca. Anche lei si è scusata con me e abbiamo iniziato a piangere. Spero che la nostra amicizia continui e sia sempre più bella. Abbiamo promesso di sostenerci e di aiutarci a



vicenda sempre. Vorrei condividere con Francesca ogni situazione. Abbiamo anche promesso fedeltà l'una all'altra, e nel profondo del mio cuore ho desiderato diventare una persona migliore da quel momento in poi. E ho promesso di ricordare sempre la citazione dalla mia storia preferita: "È solo con il cuore che si può vedere correttamente. L'essenziale è invisibile agli occhi".

Ultimo giorno in Polonia

È il momento di dire addio ai nostri amici polacchi e compagni. Questa mattina c'è stata l'ultima visita nella loro scuola con tutti loro. Tutti gli studenti hanno fatto una grande festa per noi, e in questo momento abbiamo avuto l'opportunità di scambiare e-mail, indirizzi e numeri di telefono, e al tempo stesso abbiamo promesso di rimanere in contatto frequen-



temente.

Alla fine della mattinata hanno cantato una canzone per salutarci e siamo andati in aeroporto. In realtà, abbiamo trascorso giorni meravigliosi lì.

Una volta a terra, Francesca, la mia compagna di viaggio, la mia migliore amica, mi ha solo guardato con tristezza, ma non mi ha detto nulla

durante il volo. Penso che lei è ancora arrabbiata con me e io non so cosa fare. Tre ore dopo, siamo arrivati a Roma, la mia amica ha detto: "Ciao, ci vediamo domani", e niente di più. I miei genitori erano ansiosi del mio arrivo, volevano che dicessi loro tutto quello che ho visto e come ho passato quei giorni in Polonia; la mia sorellina voleva solo abbracciarmi e sapere se avevo portato un regalo per lei. Ora capisco quanto io sia importante per la mia famiglia, abbiamo trascorso solo cinque giorni separati e sono stati sempre nei miei pensieri. Sono così stanca che ho solo voglia di fare una doccia e andare a letto per riposare, domani dirò loro qualche dettaglio in più.

Buonanotte caro diario.

Primo giorno di scuola dopo il viaggio.

Oggi siamo tornati a scuola dopo il nostro grande viaggio in Polonia. In effetti è stata una giornata strana, tutti i nostri insegnanti e il resto dei nostri compagni di classe ci hanno accolto e hanno fatto domande sulla nostra esperienza in Polonia. Erano ansiosi per il nostro arrivo. Finalmente abbiamo dimenticato le nostre classi normali, e abbiamo trascorso tutta la mattina a raccontare il nostro viaggio e a mostrare tutte le nostre foto. Non





riesco a pensare a una cosa diversa da quei giorni meravigliosi, anche se il mio pensiero principale è la mia amica, la mia migliore amica Francesca. Cosa posso fare per risolvere il problema? Voglio essere la sua amica per sempre. Questo pomeriggio, ho deciso di andare a fare una passeggiata in riva al mare. Volevo stare da sola, avevo in mente solo il mio grande problema con la mia amica Francesca. Ho pensato e pensato senza giungere ad una soluzione. Mi sono seduta sulla spiaggia e ho ricordato una frase del mio libro preferito "Il Piccolo Principe"; è: "Lo sai? ... quando qualcuno è triste, il tramonto è piacevole". Ho avuto la possibilità di pensare alla mia amica e, per un momento, ad ogni cosa.

Metà MAGGIO.

Questa mattina, nella scuola, i nostri insegnanti hanno detto che dobbiamo lavorare sodo, perché restano solo

pochi giorni, fino alla fine dell'anno scolastico. In questo modo essi hanno proposto un ultimo lavoro per il Progetto Comenius. La prossima settimana abbiamo intenzione di fare un video meeting con i nostri partner spagnoli, ma questa volta abbiamo intenzione di lavorare in un modo diverso. Nonostante sia importante mostrare loro la nostra cultura e le tradizioni, dobbiamo indagare diversi aspetti della Spagna che abbiano similitudini con l'Italia. In questo modo mostreremo loro ciò che abbiamo appreso su di loro e sul loro Paese. Improvvisamente, ho un'idea. Se facessi il lavoro di indagine con Francesca, avrei più opportunità di parlare con lei e potrei passare più tempo con lei. Così Francesca penserà che voglio veramente stare con lei. lei. Ho intenzione di parlare con lei, devo farlo.

16 MAGGIO.

Caro diario,

Oggi ho proposto a Francesca se vuole fare il lavoro per il Progetto Comenius con me; rideva di me, mi ha abbracciato, e, naturalmente, hanno accettato. Ha detto che era così felice di lavorare con me! Credo che lei non sia arrabbiata, o almeno non con me. So che lei ha qualche problema, ma non sono io il suo problema, perché è felice di stare insieme a me. Sembra come se non ci fosse stato alcun problema tra noi prima. Sembra di essere tornate in quei giorni in cui ci siamo incontrate per la prima volta. Sono così felice!

Questo pomeriggio siamo stati a casa di Francesca, per fare ricerche sulla Spagna. Oggi è Venerdì, così sua madre mi ha proposto di rimanere a dormire da loro stasera. La madre di Francesca ha telefonato a mia madre per dirle questa cosa. I miei genitori hanno deciso di sì, anche se ho pensato che i miei genitori non vogliono che io dorma fuori di casa mia. Sono un po' conservatori. Forse la madre di Francesca vuole che parliamo di qualcosa. Siamo state alla ricerca di informazioni sulla Spagna su Internet, video, fotografie, testi, personaggi famosi; abbiamo imparato che, nel corso della storia, la Spagna è stata conquistata da persone provenienti da culture diverse, così hanno lasciato un legame grande

nella cultura, soprattutto facendo riferimento ai monumenti. La Spagna ha un grande patrimonio romano, musulmano e cristiano. In seguito, abbiamo pensato che i nostri amici vivono in un piccolo villaggio a Cordoba, quindi abbiamo centrato l'attenzione su questo settore. Nella nostra indagine su Cordoba, abbiamo trovato alcuni video che ci hanno fatto un giro per la città: la Moschea, La Rocca, le vie strette,... Queste cose mi hanno fatto ricordare la vita in Tunisia.

Abbiamo finito il nostro lavoro e siamo andate a cena con la sua famiglia. La madre di Francesca ha fatto alcune deliziose pizze. Più tardi, abbiamo raccontato alcune storie del nostro viaggio, e abbiamo fatto un sacco di risate. In effetti, la famiglia di Francesca è grande, sembra che mi hanno incontrato da quando sono nata.

21 MAGGIO.

Caro diario,

Oggi abbiamo avuto video meeting con gli amici spagnoli. È stata un'esperienza interessante. Abbiamo dimostrato tutto quello che abbiamo imparato del loro Paese, e ci hanno mostrato quello che hanno imparato dell'Italia. Si sono presentati e ci hanno raccontato le loro simpatie. È così bello. In verità questo tipo di progetto è una buona occasione per incontrare persone. Mi piace incontrare le persone, ma possono essere nostri amici?

Alla fine, Gianluca è venuto a parlare con me. Mi ha detto che io sono sempre con Francesca, e vuole passare più tempo con me. Io non so cosa fare. Entrambi sono miei amici, ma credo che Francesca abbia bisogno di me.

Inizio di GIUGNO.

Caro diario,

oggi è stata una giornata strana. Ho fatto strani sogni durante la notte che mi hanno svegliata diverse volte. Ero sudata e con le vertigini, e la sensazione che qualcosa non andasse. Ma in realtà non posso dire quello che potrebbe essere sbagliato, perché ogni cosa nella mia vita sta migliorando, ultimamente.

Comunque io ti terrò aggiornato con tutto ciò che po-

trà riguardare quegli incubi. A scuola, è stata una giornata normale. Mi sento più sicura in questa fine d'anno, io penso di avere voti migliori se continuerò a lavorare duro come ho lavorato per tutto quest'anno.

Nel pomeriggio sono andata alla scuola di danza e ho visto qualcosa di terribile. Una delle mie compagne, Georgina, si è fatta male alla caviglia mentre stava facendo un passo molto difficile. Ha cominciata a piangere molto forte e tutti noi abbiamo smesso di ballare per vedere se era tutto a posto. Ma non lo era. L'istruttrice di danza ha chiamato i suoi genitori e sono venuti a prenderla per portarla in ospedale. Mi chiedo come stia ora, ma non ho neanche il suo numero di telefono. Non è nella mia classe, e nemmeno la mia scuola. Ma credo che qualcuno sarà in grado di dirmi come sta, domani. Inoltre, le cose tra me e Francesca sono abbastanza calme. Non abbiamo parlato troppo, proprio come avviene normalmente. Ma io non lo so. Sento che qualcosa è più freddo di quanto dovrebbe essere. Sai, noi siamo molto amiche, ma a volte non so se siamo così vicine come i migliori amici sono normalmente.

E, infine, Gianluca. Beh, io non so cosa dire su di lui, in questo momento. C'è qualcosa che voglio scrivere. Voglio esternare ciò che sento dentro, ma non ho il coraggio di farlo. Almeno non oggi. Io vado a letto; ho un po' paura degli incubi. Non vorrei passare una notte così terribile quella scorsa. Jasmine



5 GIUGNO.

Caro diario,

oggi sono veramente stanca perché ho avuto di nuovo gli incubi. È così brutto. Ho passato con difficoltà la mattina, e sentivo i miei occhi che volevano chiudersi e la mia testa era pesantissima. Per due giorni consecutivi ho dormito male, con quei sogni terribili! È troppo difficile per me. Per peggiorare le cose, gli insegnanti hanno assegnato molti esercizi per oggi, quindi non ho potuto fare neanche un piccolo pisolino nel pomeriggio. E poi le lezioni di danza ... non ho potuto seguire i passi oggi. L'istruttrice di danza si è accorta e mi ha chiesto se stavo bene. Beh, è stato davvero imbarazzante confessare i miei incubi di fronte alla classe, quindi ho detto solo che ero stanca.

A proposito, ho sentito parlare di Georgina e lei non sta così male come avrebbe potuto essere. Ha una storta alla cavaglia, ma non è troppo grave. Tornerà a scuola di danza tra un mese, più o meno. In ogni caso, si tratta di una sorta di avvertimento per me. Dobbiamo stare attenti a quando si praticano sport e danza.

Jasmine

7 GIUGNO.

Caro diario,

Se ti ho detto l'altro giorno che qualcosa non era del tutto a posto nella mia amicizia con Francesca, oggi è andata ancora peggiorando. È venuta a scuola con una faccia molto brutta questa mattina. Sembrava come se fosse malata o qualcosa del genere. Così, non appena ho potuto, ho scritto un piccolo messaggio su un pezzo di carta e l'ho passato a lei. "Stai bene?"

Ha completamente ignorato il mio messaggio, che ha lasciato sul suo tavolo. È stato davvero strano per me, di solito non scriviamo messaggi su pezzi di carta, ma a volte lo facciamo, e le cose dovrebbero essere semplici. Ero sicura di aver visto il pezzo di carta, è impossibile che lei non l'abbia visto

di fronte a lei. Quindi, quello che ha fatto dopo era totalmente volontario. L'insegnante, la signora Motta, ha visto il pezzo di carta e ha chiesto a Francesca di esso. Ha detto soltanto: "Beh, non posso controllare chi scrive pezzi di carta e li invia a me". Anche la signora Motta è rimasta sorpresa dopo quel commento, ha preso il pezzo di carta e lo ha gettato nel cestino della spazzatura. Poi ha continuato a parlare della Rivoluzione Francese, come se non fosse mai accaduto nulla.

Più tardi, nella mattinata, durante la pausa, sono andata da Francesca per chiederle di quello che era accaduto nel corso della lezione di storia. Ero un po' arrabbiata con lei, a causa del suo commento freddo.

"Beh, sai. Ho detto quello che dovevo. Nessuno di noi è stato punito", ha detto, in uno stato d'animo amaro. "La prossima volta fai attenzione e non mi scrivere su pezzi di carta, non si può aspettare la pausa?"

Questa è stata l'ultima goccia. Come ha osato? Dovremmo essere amiche! Le migliori amiche. Voglio dire, anche se fosse stata male, cosa poteva avere (sono sicuro che è malata), non bisogna mai dire quelle brutte parole alla tua migliore amica. Così mi sono alzata, mi sono



voltata e rapidamente me ne sono andata, in cerca di ... non lo so. Stavo per piangere, ma non ho voluto.

Ha saltato la lezione di ballo questo pomeriggio, quindi non l'ho più vista oggi, ed è la prova che lei è malata o qualcosa del genere.

Jasmine

8 GIUGNO.

Caro diario,

Francesca è stata malata per il resto della settimana e non è venuta a scuola. L'ho chiamata ma lei non ha risposto, e questo mi fa arrabbiare ancora di più. Lei non conta su di me per il problema che ha, e questo è terribile.

D'altra parte, io sono sempre più vicina a Gianluca, ultimamente. Non stare con Francesca nelle pause è stata l'occasione per parlare con lui più tempo. Nel pomeriggio ho avuto anche più tempo per me. Sono andata a fare shopping con mia sorella e ho parlato con i miei amici della Polonia in Skype. Sono così cari! Pertanto, ho sperimentato come sarebbe la mia vita senza Francesca. E in qualche modo non è così male, come mi sembra. Forse non sono tagliata per avere una tale amicizia. Forse non ci vogliamo così bene l'uno con l'altra.

Beh, questo è solo un pensiero che ho avuto. Ma siamo state amiche per tanto tempo. Non possiamo rovinare tutto questo, solo a causa di una lotta stupida. Spero che torni presto a scuola e che possiamo recuperare il nostro rapporto. Così tutto sarà di nuovo come sempre.

Jasmine

10 GIUGNO.

Caro diario,

oggi è stata una brutta giornata di nuovo. Ultimamente non sto scrivendo cose troppo buone. Ma deve andare in questo modo ... Bene, finalmente Francesca è tornata a scuola, ma non abbiamo esattamente messo a posto le cose. Quando l'abbiamo vista, tutti siamo stati molto felici di vederla, e le abbiamo chiesto che cosa fosse successo. Mi ha risposto che aveva avuto una brutta influenza, ma stava bene di nuovo.

Tutti in classe siamo tornati alle nostre cose, ma non riuscivo a smettere di pensare a lei. Io non volevo fare lo stesso errore di prima cercando di comunicare con lei mandando messaggi su pezzi di carta durante la lezione, così ho aspettato fino alla fine dell'ora. Poi, quando il campanello è suonato, è andata in fretta al bagno, o non so dove, e non sono riuscita a trovarla.

Più tardi in classe ero di nuovo timida nel cercare di chiederle qualcosa. Così ho pensato che l'avrei incontrata a lezione di danza, ma lei non si è presentata. Così eccomi qui, chiedo se devo provare a chiamarla di nuovo per telefono. La distanza tra noi sta crescendo così in fretta ... E questo è triste!

Jasmine

11 GIUGNO.

Caro diario,

bene, oggi ho parlato con Francesca, ma io non lo so! Non ho potuto ottenere le informazioni che voglio. Penso che ci sia qualche altra cosa. Ma per farti capire, io comincio dall'inizio della giornata.

Ho incontrato Francesca a scuola, ma eravamo entrambe un po' in ritardo, quindi abbiamo camminato molto in fretta; le ho detto che volevo parlare seriamente con lei, oggi, nella pausa o quando poteva. Così abbiamo deciso di parlare durante la pausa.

Le ho chiesto perché non aveva risposto alle mie telefonate la scorsa settimana. Perché era stata così fredda con me ultimamente. Se avevo fatto qualcosa di così brutto che l'aveva fatta terribilmente arrabbiare con me o qualcosa del genere.

Mi ha detto che tutto era ok. Lei non aveva risposto alle mie telefonate perché si sentiva molto male, aveva la febbre alta, così aveva spento il suo telefono. Le ho detto anche che non c'era nessun problema se aveva aspettato fino a Lunedì per raccontarmi tutto, di persona. Ho chiesto perché era scomparsa il Lunedì durante la pausa e se voleva parlarne, ma lei subito mi ha detto che era stata male in bagno.

Secondo lei, non c'è nessun problema tra di noi. Allora, sono pazza? Sono paranoica? Credo che stia nascon-

dendo qualcosa. Ma, non mi sento arrabbiata. Mi sento... come se ci fosse qualcosa che devo fare. Non lo so, ma c'è qualcosa dentro di me che dice che devo aiutarla come posso.

Lei ha detto che non ha intenzione di venire più a danza classica. Anche questo è davvero strano. Lei è sempre stata un'amante della danza!

Beh, abbiamo avuto i nostri problemi prima, ma ora vedo che ha bisogno di aiuto, e sono decisa di aiutarla. Non importa come!

Jasmine

12 GIUGNO.

Non è successo niente di speciale oggi a scuola. Abbiamo avuto alcune attività Comenius. I partner spagnoli ci hanno chiamati con Skype per mostrarci alcune delle loro tradizioni. Ma devo confessare che non ho prestato attenzione a tutti.

C'è qualcosa di molto più importante per me in questo momento. Un piano!

Ho pensato molto a Francesca, e a come trovare soluzione al suo problema o quello che le succede. E dopo tanto pensare, ho avuto un'idea. Penserai che io sia pazza, ma ho intenzione di seguirla. Lo farò domani, invece di andare a lezione di danza. Salterò la lezione per andare a vedere dopo che cosa lei stia facendo. Così posso scoprire qualcosa. Ho una sensazione...

Jasmine

13 GIUGNO.

Mio diario molto caro, quello che ho visto oggi è stato terribile. Sono devastata. Non ho voglia di scrivere, ho solo voglia di piangere. Ma penso che forse un giorno voglio rileggere questo che scrivo, e imparare qualcosa al riguardo. Come dice il Piccolo Principe: "Tutti i grandi sono stati bambini una volta ... ma solo pochi di essi se ne ricordano".

Spero di essere in grado di capire queste parole, appannata dalle mie lacrime.

Ho seguito Francesca dopo la scuola, silenziosa come una spia. Lei non si è accorta di me. È andata dritto in



ospedale e io dietro di lei. È andata in alcuni corridoi, senza alcuna esitazione, come se lei conoscesse bene la strada. A quel punto stavo già piangendo. Era malata la madre? Che cosa stava succedendo? Volevo prendere coraggio, ma non riuscivo a dire una parola. Ho camminato dietro di lei. Alla

fine, siamo arrivate alla sala dialisi.

C'erano alcuni posti a sedere per l'attesa vicino alla porta. L'ho trovata lì. Lei mi ha guardato. L'ho fissata, piangendo. Di punto in bianco, mi ha schiaffeggiato. Sono rimasta immobile. Poi ha iniziato a piangere, e mi ha abbracciato.

Le parole non erano necessarie. Tra le mie braccia, ha avuto dei brividi, era a pezzi. Sapevo che mi aveva perdonato. Sapeva che ero lì per lei. Sono andata con lei in camera e hanno iniziato la dialisi.



Le ho tenuto la mano mentre il medico stava facendo il suo lavoro, cercando di non piangere. Poi siamo andate a casa sua.

Mi ha detto che aveva avuto un problema con i suoi reni. Qualcosa di simile a una colica renale, ma peggio. Tutto ad un tratto, una settimana prima, aveva iniziato ad avere un grande dolore. Così è andata in ospedale e hanno trovato alcuni calcoli nel suo rene. Il problema è che, a quanto pare, quei calcoli si formeranno di nuovo ... lei ha un problema genetico e starà sempre peggio. Alla fine, avrà bisogno di un trapianto.

Beh, questo è tutto. E questo è troppo. Per me, per lei, e per la sua famiglia. Allora ... perché mi sento che ancora posso aiutarla? Sarò lì per lei, per sempre. Ora sa. E in amicizia, non importa quello che è successo prima.

Mi sentivo veramente male quando sono tornata a casa. Ero dispiaciuta perché non ero riuscita a capire la gravità della situazione della mia cara amica. Tutti i suoi stati d'animo e la gelosia non erano ingiustificati. Ma, mi chiedevo perché non mi avesse spiegato niente. Penso che sia stata la mia distanza verso di lei perché non comprendevo i suoi comportamenti. La mia cara amica... Chissà quanta profonda sofferenza ha dovuto far fronte! So che questa malattia è veramente grave. Ho sentito molte volte che quelli che hanno calcoli renali hanno un forte mal di stomaco. E adesso un'altra esperienza di dialisi, che cosa terribile! Cosa posso fare per lei? Ho iniziato a pensarci. Ha accennato a un trapianto di rene, dovrei sacrificare il mio rene per lei? Lei è la mia migliore amica e, considerando la sua vita, è inevitabile. Poff, è quasi mezzanotte, ma non riesco a dormire. Avrei fatto meglio a stare sul mio letto e riposare per un po'. Oggi è stato così faticoso per me!

14 GIUGNO

Oggi è stato l'ultimo giorno di scuola e Francesca è venuta. Non appena ci siamo viste, una con l'altra, abbiamo cercato di non guardarci negli occhi. Non abbiamo voluto ricordare il giorno prima. Proprio in quanto era l'ultimo giorno, non siamo andati in classe, ma abbia-

mo trascorso un po' di tempo in giardino. Non potremo vederci durante l'intera estate e ci siamo seduti sotto gli alberi. Ognuno ha raccontato i piani dell'estate, escluse me e Francesca. Perché io non voglio disturbare lei con i suoi progetti quasi certi per l'estate. Per tre giorni alla settimana, lei andrà in ospedale per la dialisi. Ora posso capire il calo drammatico del suo umore. Mi auguro che abbia condiviso il suo dispiacere con me.

Siamo andati nelle aule a prendere le nostre schede finali. Il nostro professore ha baciato ognuno di noi. Ha comunicato a tutti gli auguri per l'estate. I miei voti sono molto buoni, ma la sua relazione non è molto buona a causa dell'esito negativo dell'ultimo esame. Abbiamo salutato insegnanti e amici e ho cominciato a camminare sotto gli alberi con Francesca. Francesca era piuttosto arrabbiata per i suoi voti, è stata molto laboriosa per l'intera durata dell'anno scolastico. Per consolarla, le ho detto: "Non sentirti triste, si può fare meglio per il prossimo anno".

Francesca mi ha risposto: "Il mio problema proseguirà l'anno prossimo e non sarò in grado di frequentare le lezioni per due giorni alla settimana. A causa delle assenze, non sarò in grado di avere successo". Sono rimasta molto turbata e ho preferito tacere. Il mio sostegno potrebbe essere vanificato se non starà bene presto. Quando sono arrivata a casa, mia madre era molto soddisfatta e felice per la scheda finale e, la sera, mio padre



mi ha abbracciata e baciata.

“Qualunque sia la tua scheda, tu e la tua piccola sorellina siete le nostre figlie e vi vogliamo così bene che siete più importanti di qualsiasi altra cosa al mondo.

Queste parole mi hanno fatto molto felice. Ho capito ancora una volta che io sono importante per loro. Grazie a Dio che ho una famiglia che mi sostiene ogni volta. Io li amo.

20 GIUGNO

Fino ad oggi non ho trovato il tempo di scrivere sul mio diario perché sono stata con mia madre per tutto il tempo. Non ha potuto fare visita ai miei parenti prima a causa dei miei impegni a scuola e abbiamo così iniziato ad andare a trovare uno per uno, insieme, insieme ogni giorno. Questo è stato davvero piacevole per me. Ho giocato con i bambini e sfogliato i compiti per le vacanze. Ogni giorno è stato pieno di tiramisù, biscotti, succo d'arancia e tanti tipi di torte, il mio stomaco è stato pieno e soddisfatto.

Oggi è stato il giorno di pulizia della mia mamma. Finché non è venuta in camera mia per la pulizia, sono stata qui. Ho inviato una mail a Francesca e le ho chiesto di lei. Mi ha detto che stava leggendo a casa. Abbiamo promesso di incontrarci il giorno successivo. Io sarei andata in camera sua e mia mamma sarebbe rimasta al di fuori per vedere il medico. Quando mia madre è entrata nella stanza, sono andata verso il giardino a leg-

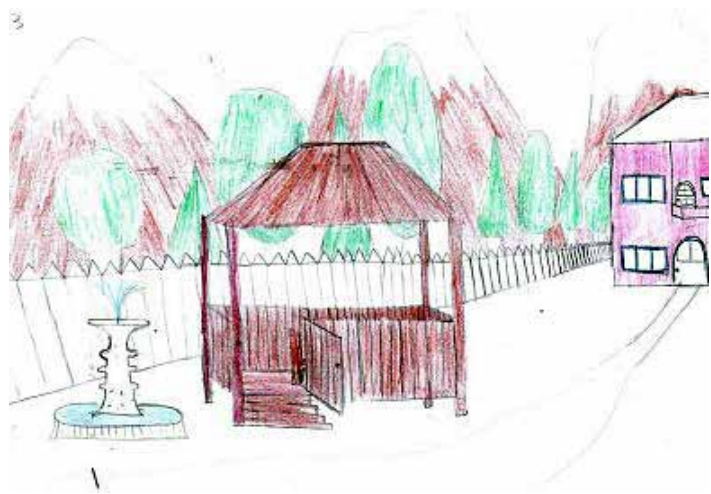


gere il mio libro sotto l'albero. Oh, la pigrizia è una cosa meravigliosa ... Naturalmente, non ogni volta e solo se abbiamo meritato questo dopo i lunghi e faticosi giorni di scuola. Per un certo periodo, ho sonnecchiato e mia madre mi ha svegliata. Durante il pasto, ero davvero felice con la mia famiglia e non posso immaginare la vita senza di loro. Ho parlato della situazione di Francesca alla mia famiglia. Sono rimasti veramente sconvolti. Ho chiesto la loro opinione su quello che potremmo rispetto al bisogno del rene che era urgente. Mio padre ha detto: “È molto difficile trovare come dovrebbe essere compatibile con le funzioni del suo corpo”.

Ho offerto loro di dare il mio proprio, ma hanno respinto la mia proposta. Mio padre ha detto: “Bambina mia, tu sei così piccola e non possiamo permettere questo”. Ho insistito sulla decisione, ma hanno chiuso l'argomento. Non erano più molto felici, anzi un po' ansiosi. Mio padre era davanti alla TV e mio fratello era davanti al computer dopo il pasto e la mamma era in cucina come al solito; sono andata direttamente in camera mia.

21 GIUGNO

Dopo la prima colazione, io e mia madre siamo uscite. Siamo salite sulla nostra macchina. Mia madre mi ha avvertito che per il suo lavoro avrebbe impiegato circa 2 ore e in quel tempo non mi sarei dovuta allontanare dalla casa di Francesca. Ci siamo fermate davanti alla



casa di Francesca. Mia madre mi ha baciata e mi ha detto: "Ti voglio bene". Mi ha detto queste parole per tutto il tempo. Mi sono sentita bene quando me lo ha detto. Ho abbracciato mia madre e sono uscita dalla macchina. Sono andata dentro perchè la porta era aperta e sono entrata nell'ampio giardino di casa di Francesca. Sulla destra c'era una piccola piscina e una camelia accanto ad essa. Hanno piantato la camelia con mio padre la scorsa estate. Mio padre è bravo a piantare e riparare. Così li ha aiutati. A sinistra c'erano fiori colorati. Ho suonato il campanello. Francesca ha aperto la porta. Lei mi aspettava. L'ho abbracciata forte. Aveva bisogno di questo, siamo andate in camera sua. Mi ha parlato della sua malattia. Ha detto che la malattia l'ha provata fisicamente e psicologicamente. La rende aggressiva. Ha bisogno del rene per sbarazzarsi della dialisi e ha continuato:

"Ci sono così tanti pazienti che hanno bisogno di rene, ho imparato questo a causa della mia malattia. Ci sono molti pazienti in attesa che muoiono. La donazione di organi è minima in tutto il mondo. Così la gente nella mia situazione deve convivere con la dialisi. Sai, la dialisi mi fa tanto male tanto. Ma senza dialisi non posso vivere. Mi dispiace molto dover prendere farmaci pesanti alla mia giovane età. A volte non riesco a stare in piedi. Ti ricordi i miei giorni di scuola? Sono sempre stata aggressiva e ho sempre discusso con tutti. Sono tutte reazioni della mia malattia. Devo ammettere che ero gelosa di te perché eri sana. Ho pensato: perché questo proprio a me. Ora cerco di abituarci a questo. Sto aspettando per il rene, ma non so quando arriverà. Mia madre e mio padre avrebbero voluto donarmi il loro rene, ma non sono compatibili. Sono tanto triste". Francesca ha iniziato a piangere. Ho pianto anch'io. Siamo state mano nella mano. Mi chiedevo quali fossero i miei sentimenti che avrei dovuto esprimerle.

Francesca ha detto: È molto bello parlare con te, avere un buon amico come te. Il tuo sostegno mi rende felice. Non posso parlare a nessun altro. Cerco di essere felice quando sono con i miei genitori. Non voglio che loro abbiano dispiacere. Ma tu sei diversa. La tua amicizia mi

fa sentire meglio. Tu hai perdonato tutto quello che ti ho fatto di male. Mi hai capita, mi hai chiamata tutti i giorni durante le vacanze. Posso piangere con te. È molto importante per me piangere. Grazie mille per tutto. Sentire i pensieri di Francesca mi ha rilassato. Avrei voluto fare qualcosa per lei. Ma non potevo fare di più. Adesso ho capito che già stare con lei è molto per lei. La madre di Francesca ci ha chiamate dal piano di sotto e siamo andate giù. Ha cucinato una torta e il tiramisù per noi e, naturalmente, ha preparato il succo d'arancia. La madre di Francesca dà molta importanza al cibo e alle bevande di Francesca, poichè i pazienti come Francesca devono stare attenti ai loro cibi. Dopo aver mangiato, siamo andate fuori. Ci siamo sedute vicino alla camelia. Abbiamo giocato a "SOS". Abbiamo disegnato fiori e giocato a campana. Ci siamo divertite molto. Mia madre è tornata. Ci ha mandato baci ed è andata dalla madre di Francesca. Dopo mezz'ora, abbiamo salutato Francesca e sua madre e siamo andate via.

21 LUGLIO

È sempre più caldo. Fa molto caldo a causa del clima mediterraneo. Anche in Tunisia è lo stesso. Vi è anche un dolce in Tunisia. Era così caldo che siamo andati al mare per le vacanze. Ci siamo stati circa una settimana. È stato divertente, ma ho pensato sempre di Francesca. Non abbiamo potuto incontrarci durante le vacanze,



ma ho cercato in rete se qualcuno volesse donare un rene. Ma purtroppo non ho trovato nessuno, solo chi vende organi in modo illegale. Non ho parlato con nessuno di questo. Ho provato a chiamare la mia amica anche in vacanza.

21 AGOSTO

I giorni caldi continuano. Siamo andati al mare tutti i giorni. Questo è stato il modo migliore per sentire un po' di fresco. Una volta siamo andati al mare con la famiglia di Francesca. Ho voluto che la mia famiglia li chiamasse.

21 SETTEMBRE

La scuola è iniziata. Sono molto felice per poter rivedermi con i miei amici. Io devo essere una brava studentessa durante la mia vita. È bello imparare e passare il tempo con i miei amici, mentre imparo. Cerco di passare tutto il giorno in modo divertente e produttivo. Essere



un bambino è molto buono. Si hanno meno responsabilità, più divertimento e più giochi.

Anche Francesca è arrivata a scuola. Ognuno conosce la sua condizione, i nostri amici, i nostri insegnanti. Tuttavia, nessuno le fa domande, per non disturbarla. Va in ospedale per la dialisi due volte a settimana e una volta durante il fine settimana. Si sta abituando a questa condizione. Non è aggressiva o gelosa più come una volta. I nostri amici si comportano gentilmente a lei. Credo che questo sia l'amicizia, sentirsi come una famiglia.

Hanno capito e la sostengono. Amo i miei amici e la mia scuola, molto.

27 SETTEMBRE

Ho lavorato per il Progetto Comenius la scorsa settimana. Cinque insegnanti e dieci studenti (me compresa) stanno per andare in Turchia per questo Progetto dal 1° ottobre. Anche Francesca vuole andare, ma non può a causa della sua malattia. È molto triste. Non riesco a rallegrarla. Vuole visitare la Turchia. La Turchia è un Paese mediterraneo. È sia in Europa che in Asia. Francesca ha lavorato duro per questo Progetto l'anno scorso. È un peccato che lei non possa andare in Turchia. Anch'io vorrei viaggiare con lei.

Le procedure per i passaporti e i visti sono okay. Ho bisogno di andare a fare shopping prima del viaggio. Posso comprare dei regali. Dovrei fare una lista. I miei genitori sono molto eccitati. Vogliono vedere nuovi luoghi e culture. Pensano che così io possa allargare i miei orizzonti. Ora, però, devo dormire.

28 SETTEMBRE

Io e mia madre siamo andate a fare shopping. Abbiamo scelto i vestiti che porterò in Turchia con me. Ho anche comprato dei vestiti nuovi. Non è troppo freddo lì. Mi sono stancata a causa dello shopping. Ho cenato e vado a dormire.

8 OTTOBRE

Siamo tornati dalla Turchia. È stato molto divertente e istruttivo. Non so come dire. In primo luogo, siamo andati all'aeroporto di Adana. Il preside della scuola a Mersin e uno dei loro insegnanti di inglese ci stavano aspettando. Dopo siamo andati a Mersin con loro. Durante il viaggio abbiamo visto fabbriche, alberi di arance e limoni. Abbiamo alloggiato in un hotel vicino al mare. L'hotel e la sua vista erano molto belli. C'erano i parchi, le palme e il mare. Faceva caldo durante il giorno, ma freddo di notte. Non abbiamo avuto bisogno di usare condizionatori d'aria. Ci siamo riposati, il primo giorno. Abbiamo visitato alcune scuole il giorno dopo ed è stato molto bello. Gli studenti avevano le uniformi. Ab-



biamo mangiato cibi tradizionali con loro. Erano molto deliziosi. Mi è piaciuto molto il kebab. Abbiamo visto alcuni gruppi folk di ballo. I loro costumi erano molto belli e interessanti. Siamo andati a Tarso il 3° giorno. È una piccola città dove è possibile visitare San Paolo e il mausoleo di Cleopatra, una sorgente e case antiche. Il giorno successivo siamo andati a Silifke, un piccolo villaggio vicino al mare. Alcuni dei nostri amici hanno nuotato. Abbiamo visitato Cennet Cehennem (Cave del

Paradiso e dell'Inferno, la grotta di Kanlıdivane grotta e Kizkalesi (Castello Maiden). Sono luoghi storici. Quando ho letto la leggenda del castello della fanciulla, mi sono sorpresa. "C'era un re che voleva avere un bambino in Korykos. Un giorno ha avuto una figlia. È diventata ogni giorno più



bella. Una cartomante giunto al palazzo fece una profezia: -Tua figlia morirà per il morso di un serpente. Si deve fare attenzione.

Il re costruì un castello in mare per proteggere sua figlia. Il tempo passava e la ragazza era cresciuta nel castello. Tuttavia, la leggenda era inevitabile e un serpente venne fuori da un cesto di frutta e la principessa morì. Questo evento ha causato il nome del Castello Maiden". Penso che sia una leggenda interessante. La principessa morì, il re non poteva proteggerla. Ma la mia amica vivrà. Posso fare tutto per lei. C'era una leggenda anche più interessante: la leggenda di Sahmeran. "Un povero, giovane andò nella foresta con i suoi amici. Trovò il miele in un pozzo. Decise di vendere questo miele. Mentre stava riempiendo un secchio con il miele, i suoi amici lo presero e lasciarono lui lì. Vide serpenti e Sahmeran che era per metà un serpente e per metà una donna molto bella. Rimase in questa grotta con loro per giorni. Un giorno decise che gli mancava il mondo esterno e Sahmeran chiese di lasciarlo andare. Ma lei gli disse di non dire niente di lei e della grotta. Gli disse anche che se fosse andato in un bagno turco, il suo corpo sarebbe stato ricoperto di squame. Un giorno la figlia del re si ammalò gravemente. Uno dei servitori del re gli disse che l'unico trattamento per aiutare la figlia sarebbe stato quello di mangiare un pezzo di carne dal corpo di Sahmeran. Il servitore chiamò tutti gli uomini ad un bagno turco. Il corpo del giovane fu macchiato con scaglie di serpente. Il servitore lo portò al re e lo costrinse a dire il luogo di Sahmeran. Andarono alla grotta di Sahmeran che disse: "Sapevo che mi avrebbe tradito. Ma ti do un'opportunità. Tagliami in tre pezzi. Chi strapperà un po' di carne dalla mia coda e lo mangerà conoscerà tutti i segreti del mondo. Ma chi vuole un po' di carne dalla mia testa e lo mangerà morirà in questo momento. E per la principessa diede un pezzo di carne dal mio corpo. Fecero quello che Sahmeran aveva detto e si avverò. I serpenti non sapevano che Sahmeran era morta. Se l'avessero saputo, avrebbero distrutto la città di Tarso". L'insegnante di inglese che era venuto in Italia, cono-

sceva me e Francesca. Mi ha chiesto perché Francesca non era venuta. Le ho raccontato la storia e ha detto che si poteva trovare un donatore compatibile per il trapianto di rene. Dopo questa conversazione, mi ha detto che suo marito era un medico e ha parlato con lui di Francesca. Ha detto che si poteva anche organizzare una campagna per la sua malattia, a Mersin.

L'insegnante di inglese e suo marito hanno iniziato a trovare un donatore compatibile per Francesca. Ci ha dato anche il suo numero di telefono. E io ho dato il mio numero a lei. Mi avrebbe chiamata se ci fosse stata una buona notizia. Eravamo contenti di essere in Mersin. È una bella e storica città.

28 OTTOBRE

Ho parlato della nostra visita in Turchia a Francesca. Le ho detto che avremmo dovuto mandare il suo sangue in Turchia per trovare un donatore compatibile. Abbiamo avviato le procedure, ma le ho detto che non dobbiamo sperare. Io prego per lei ogni giorno.

5 NOVEMBRE

Abbiamo avuto una buona notizia dalla Turchia. Hanno trovato il donatore compatibile. Dopo le procedure formali, invierà il rene in Italia e sarà impiantato in Italia.

Francesca è molto felice, anch'io lo sono. Starà bene, quindi siamo molto molto felici. Tutti nella scuola, insegnanti, studenti, la sua famiglia sono molto felici come noi. Spero che non ci saranno problemi. La sua famiglia mi ha ringraziato. Sono molto orgogliosa per quello che ho fatto per il mio migliore amico. Lei sa che io dò tanta importanza a lei. Sarò sempre con lei nei suoi giorni più brutti, non solo nei suoi giorni buoni.

10 NOVEMBRE

L'arrivo di rene è tra 1 giorno, ma per me è come se fosse 1 anno per me. Il rene apparteneva a una ragazza di 22 anni che ha avuto un incidente. È stato difficile per la sua famiglia prendere questa decisione. Ma la ragazza aveva deciso di donare i suoi organi se fosse morta, perché suo padre era morto a causa di insufficienza cardiaca. Se il trapianto di cuore fosse stato fatto, egli non

sarebbe morto. Mi sentivo molto triste per loro. Io e Francesca li abbiamo chiamati. Francesca, i genitori e i nostri insegnanti hanno anche ringraziato loro per l'Italia. Durante questa settimana, abbiamo parlato di donazione di organi e della sua importanza.

11 NOVEMBRE

Francesca è andata in ospedale questa mattina. Ha subito l'operazione. La sua famiglia, i nostri insegnanti, gli amici, la mia famiglia e io abbiamo aspettato per lei alla porta. L'intervento ha preso troppo tempo. A volte abbiamo bevuto il tè, a volte siamo andati nel giardino dell'ospedale per passare il tempo.

L'operazione è durata tre ore. Il medico ha detto che si è trattato di un'operazione di successo. La madre di Francesca ha iniziato a piangere. Ci siamo abbracciati. Tutti eravamo sollevati. Il mio migliore amico starà bene e non avrà più dolore. Lei è una studentessa molto laboriosa. Dopo avrà sempre più successo e io sarò sempre con lei.

14 NOVEMBRE

Francesca è ancora in ospedale. Possiamo però farle visita. Quando mi ha visto, ha sorriso e ha cominciato a piangere. Le ho toccato la mano e le ho detto: "Stai molto bene". Mi ha risposto: "Grazie a te".

1 DICEMBRE

Francesca non è più in ospedale. Mentre era lì, tutti i nostri compagni di classe sono andati a trovarla. Le hanno voluto bene. L'hanno molto aiutata. Lei era feli-



ce di questo supporto. Penso che sia molto importante essere vicino ai nostri amici nei loro giorni brutti. Sono sicura che dopo questo evento saremo più socievoli; abbiamo bisogno l'uno dell'altro, anche delle persone in altri Paesi. E ci comportiamo gentilmente e con tolleranza gli uni agli altri. Tutti noi abbiamo imparato tante cose in questo periodo.

Francesca ha iniziato a guarire. L'ho visitata tutti i giorni. Le ho detto del nostro lavoro e le ho insegnato quello che ho imparato. Abbiamo fatto il nostro lavoro insieme. Ho scelto i fiori per lei.

Abbiamo avuto notizie dall'Ambasciata italiana. Hanno visitato la famiglia turca (una madre e i suoi figli) che hanno aiutato Francesca a sopravvivere, nel nostro Paese. Ci hanno chiesto se possiamo ospitare la famiglia nella nostra casa. Abbiamo accettato con piacere.

5 DICEMBRE

La famiglia turca arriva domani. Sono molto eccitata. Verranno con l'insegnante di inglese. Non vedo l'ora di incontrarli.

10 DICEMBRE

La famiglia turca è tornata al suo Paese ieri. Il primo giorno abbiamo avuto un incontro con le famiglie nell'Ambasciata Italiana. La famiglia turca voleva vedere Francesca e siamo stati a casa sua. La madre voleva incontrare Francesca. Siamo andati a casa sua. Quando si

sono incontrati, la madre si è messa a piangere. Si sono abbracciate. La nostra lingua madre è diversa, ma le nostre emozioni sono le stesse.

Anche le nostre madri hanno pianto. Hanno cercato di tirarle su il morale. L'insegnante di inglese ha tradotto le loro parole. Io ho tradotto dall'italiano all'inglese e lei ha tradotto dall'inglese al turco.

Erano molto contenti della nostra ospitalità. Quando hanno visitato la nostra casa, mia madre ha cucinato cibo italiano per loro. Abbiamo visitato la città. Abbiamo avuto un incontro presso l'Ambasciata per i saluti. Al momento della partenza, ci hanno ringraziato. Anche noi abbiamo ringraziato e abbiamo dato loro un regalo loro. Quindi sono partite per il loro Paese.

15 DICEMBRE

Ho una notizia buona di Francesca e sono andata a casa sua per condividerla.

"Ho una grande notizia. Penso che sarai felice quando la sentirai, Francesca! Ci sarà una visita in Polonia nel mese di aprile per il Progetto Comenius. Indovina chi andrà?" Francesca ha chiesto: "Io?"

Le ho risposto: "Sì, io e te. Il professore ci ha scelte. Sono molto felice. Non è stato possibile andare in Turchia insieme, ma andremo in Polonia insieme".

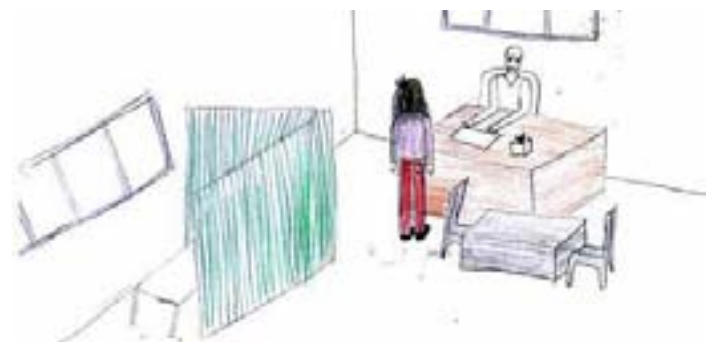
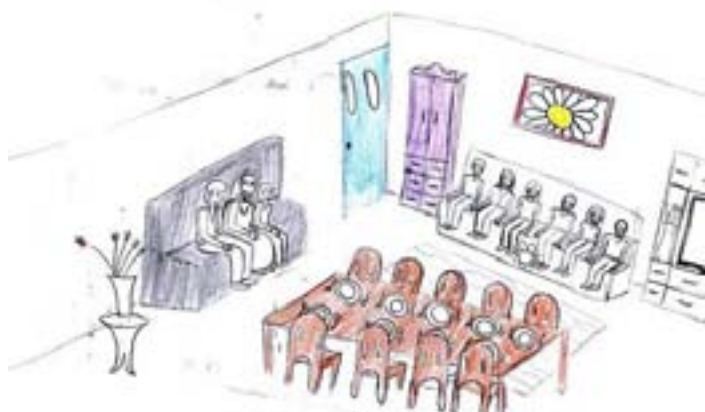
Francesca ha detto: "Grande! Ma c'è un problema. Devo parlare con il mio medico, lo sai".

Le ho detto: "Ok! Andiamo a parlarci, domani".

Mi ha risposto: "Ok! Ma non devo essere eccitata".

19 DICEMBRE

Abbiamo parlato con il medico. Ha detto che lei può



andare a scuola, se si riguarda, e può andare in Polonia. Siamo molto felici.

20 DICEMBRE

Ho parlato con il mio professore e ha detto che anche Francesca verrà in Polonia. Ha detto che avvierà le procedure.

17 FEBBRAIO

Francesca si sente meglio ora. Viene a scuola. Studia duramente per completare la sua formazione. Giochiamo e corriamo a casa. Si sente molto bene. Siamo molto felici. Lavoriamo anche per il Progetto Comenius. La vita è perfetta. L'amicizia è perfetta.

1 APRILE

Abbiamo completato la nostra preparazione. Il nostro preside e l'insegnante di inglese hanno organizzato un incontro. Francesca ha voluto parlare nel corso della riunione. Ha detto: "Voglio ringraziarvi. Mi avete sempre sostenuta. Ho capito l'importanza dell'amicizia, dell'amore e del rispetto. Io non sono più scontenta della mia malattia perché ho fatto nuove amicizie in questo modo. Ho rapporti molto più stretti con i miei amici. Voglio anche ringraziare Jasmine. Ti voglio molto bene, Jasmine".

Ho voluto anche io esprimere i miei sentimenti: "Se non fossi stata mia amica, non avrei mai saputo cosa significa un rapporto di amicizia. Tu sei la mia migliore amica. Non ti perderò mai". Ho completato le mie parole con una frase del mio libro preferito "Il Piccolo Principe".

"È solo con il cuore che si può vedere giustamente, ciò che è essenziale è invisibile agli occhi".



Annunziata Marciano

Dirigente scolastica, laureata in Pedagogia e Dottore di ricerca internazionale in Teoria e Storia dei processi formativi. Collabora con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nei Corsi di Laurea di Scienze dell'Educazione e di Scienze Motorie e della Salute, e con l'Università degli Studi di Roma Tre, nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Esperta di Letteratura per l'infanzia, è autrice di libri, articoli, saggi in libri collettanei di carattere pedagogico-letterario; collabora con riviste specializzate del settore.



Comenius Project

Knowledge of the roots and the pluralism of European citizenship
through the paths of children's literature

FORMIA

RESZEL



MERSIN



VILLANUEVA DE CORDOBA

2011-2013